

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il progetto inserito nel piano triennale

La piscina al Parterre, a che punto è?

di Enzo Lucente

È questa la domanda che tanti cortonesi a più riprese si sono fatti e ci hanno fatto.

Dopo le prime pagine de L'Etruria di qualche tempo fa che dichiaravano a più riprese le fasi positive che si stavano sviluppando, è piombato il silenzio. Da troppo tempo.

Sono ormai tre anni che con costanza e determinazione privati promotori ed il Tennis Club Cortona stanno portando avanti questo progetto che è giunto nella sua fase finale.

Ma ricapitoliamo brevemente per i nostri lettori.

Intanto una considerazione importante per chi deve ancora dare il suo ultimo assenso per far partire operativamente il progetto.

Sono oltre quarant'anni che la città attende questa realizzazione. Fu ad un passo l'azienda di turismo di Cortona con il suo magnifico presidente Favilli, ma all'ultimo momento un grave intoppo bloccò l'operazione, nonostante fosse stato già esposto al pubblico il plastico dell'opera.

Dopo quasi quarant'anni un piccolo gruppo di privati con il Tennis Club Cortona ripropone al Comune l'opera sui monti del Parterre con l'aggiunta di un'anfiteatro con 250 posti a sedere.

L'iniziativa parte con la nuova legge del projet financing. Siamo nell'anno 2000.

La prima sensazione è che tutto possa procedere celeremente.

Il Credito Sportivo concede la somma richiesta di 750.000 euro. Questi soldi sono a nostra disposizione fin dall'ottobre del 2001.

Nascono poi intoppi di vario genere, ma sorvoliamo su

questi perché oggi sono stati superati.

Finalmente i progetti sono tutti approvati. Resta solo da superare l'ostacolo della fidejussione che giustamente è richiesta dal Credito Sportivo. Sono state interpellate oltre 20 compagnie assicurative ma le clausole inserite nel documento sono tali da non trovare alcuna assicurazione disponibile.

Dunque a questo punto il bel progetto Venturini-Burroni sta per tornare nel cassetto dei sogni cortonesi.

La tenacia e la caparbia di questi promotori ha però realizzato il miracolo che si è ottenuto anche per la disponibilità determinante espressa dal Sindaco Rachini e della sua Giunta di partecipare all'iniziativa sottoscrivendo, da parte comunale, una garanzia fidejussoria pari al 25% dell'intero importo, ovvero di euro 187.500 (363 milioni di vecchie lire). I privati si sono impegnati da parte loro a garantire la restante quota per il 75%, ovvero euro 562.500 (1 miliardo e 137 milioni); d'altronde questa Giunta e questo Consiglio Comunale hanno creduto nella pubblica utilità di questa opera inserendola nel piano programmatico triennale del Comune.

Dunque coerenza con quanto approvato da loro stessi e correttezza istituzionale.

Abbiamo trovato l'istituto bancario disponibile a rilasciare al Credito Sportivo la fidejussione rischiesta a fronte di queste garanzie.

Le fidejussioni saranno separate per la quota dei privati e per la quota del Comune.

SEGRE A PAGINA 2

Al via le amministrative del 2004

I Verdi presentano il candidato a sindaco

Alfonso Pecoraro Scanio, segretario nazionale della Federazione dei Verdi è intervenuto sabato 10 gennaio alla presentazione del candidato a sindaco al Comune di Cortona, Remo Rossi.

Questo incontro, anche conviviale si è realizzato presso l'agriturismo Cortoreggio di Cortona. Erano presenti, come documenta la foto, tantissimi cortonesi.

Abbiamo partecipato come direttore del Giornale ed abbiamo constatato il grande calore che anima questa "partita".

Pecoraro Scanio pur confermando la fedeltà allo schieramento di centro sinistra ha constatato la volontà egemone del partito di maggioranza del Comune di Cortona e da qui la decisione di presentarsi per la consultazione amministrativa da soli, certi della forza che oggi hanno i Verdi nel territorio e per recuperare consensi da quanti vorranno essere vicini a questa nuova esperienza.

Non è la prima volta che la Federazione dei Verdi si candida in contrapposizione alle forze della sinistra; già è successo lo scorso anno nelle amministrative di Passignano sul Trasimeno.

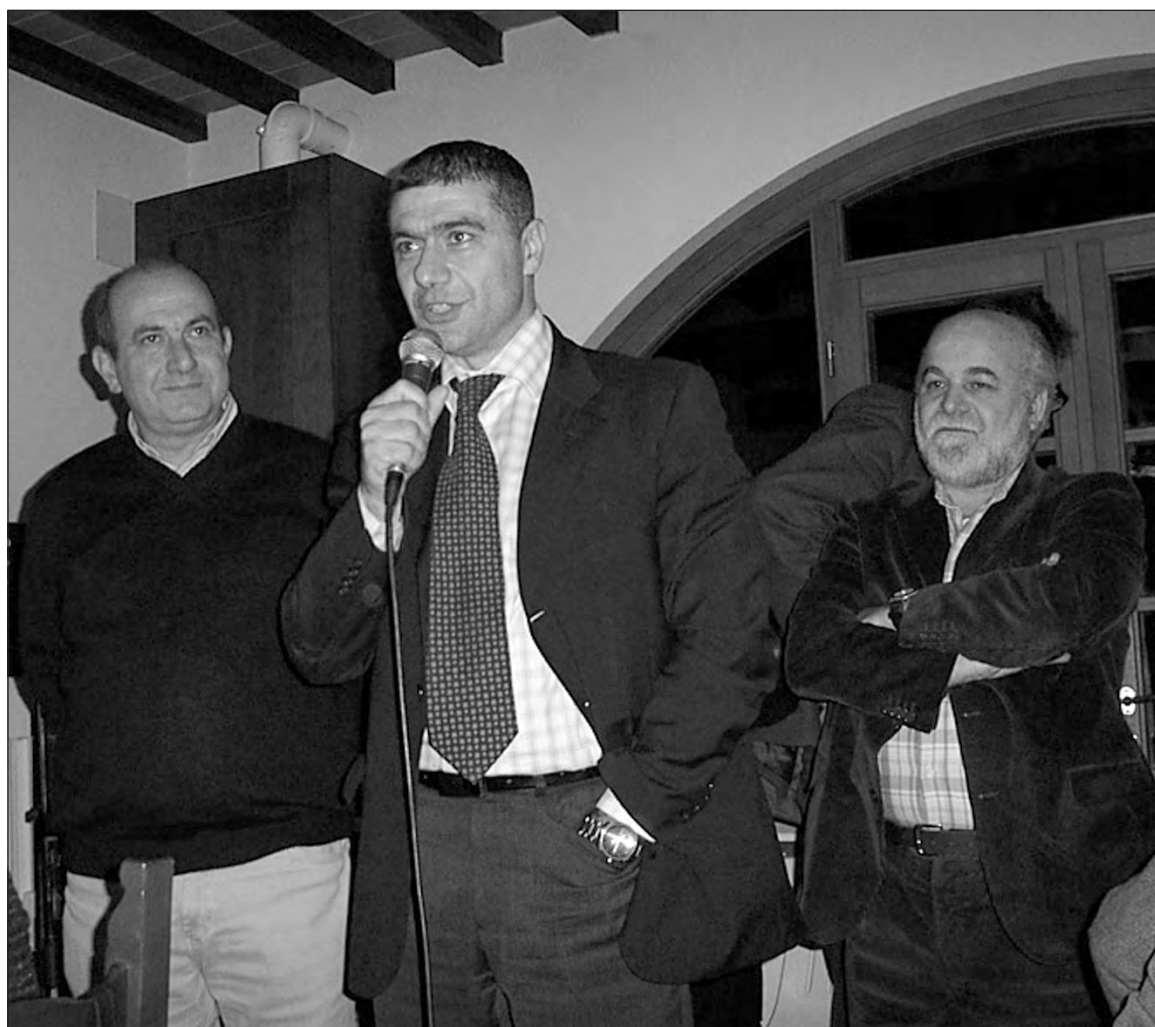
Una anticipazione particolarmente succosa data dal segretario nazionale è la candidatura di Mercati, proprietario della ditta Aboca, "a candidato a Sindaco" per il Comune di Sansepolcro, anche qui al di fuori dello schieramento di sinistra.

Il curriculum vitae di Remo Rossi è breve ed intenso. E' un cortonese che vive i suoi primi anni di vita nella montagna cortonese, si trasferisce alla fine degli anni '50 in Cortona dove studia e consegue la maturità magistrale.

Nel 1975 si iscrive al P.C.I. ed inizia nell'anno successivo la sua attività di dirigente sindacale nella CGIL. Nel 1979 è segretario della CGIL Valdichiana. Nel 1983 entra nella segreteria sindacale, dal 1985 al 1991 è consigliere comunale del P.C.I. e presidente dell'USL 24 Est. Nel 1990 è il primo capogruppo del PCI-PDS al Comune di Cortona. Chiude con il partito ed attualmente è direttore della Edil Cassa Artigiani per il fondo assistenza lavori edili artigiani.

Dopo quattordici anni di riposo politico riprende oggi, come lui stesso dichiara, il cammino interrotto, ma non vuole più ripercorrere i momenti bui che ha vissuto nell'altra esperienza politica in nome della quale anche lui ha dovuto fare cose per le quali si è pentito, ma era l'aria di quel tempo.

Dopo il suo intervento sono stati presentati la capolista dei Verdi, Luciana Geponi, fondatrice dell'Associazione Etruria Animals che gestisce il Canile Comunale di Ossaia e il primo rappresentante degli uomini Giuseppe Teresi che



ha esordito con "cari Verdi", ed ha precisato non cari compagni per non confondere chi ci dovrà domani votare.

Oltre al segretario nazionale Pecoraro Scanio erano a Cortona anche Fabio Roggiolani consigliere regionale dei Verdi, il segretario provinciale Gianni Faraone ed altri dirigenti provinciali e regionali.

Inutile nascondere il grande entusiasmo degli ospiti in questa sala, più numerosi di quanti l'organizzazione ne avesse previsti, ma felici di dover stare più stretti perché ciò significava interesse per l'iniziativa.

Sono state brevemente illustrate le linee generali che saranno dibattute nella campagna elettorale prossima.

Il maggior pericolo, a giudi-

zio dei Verdi, per la democrazia è il distacco sempre più marcato che si rileva tra cittadini e politica; i Verdi propongono di recuperare questo rapporto che si è sfilacciato attraverso la costruzione, ad esempio, di un bilancio partecipativo, che veda il cittadino soggetto attivo delle scelte comunali e non passivo come è oggi.

Sul problema della pace i Verdi propongono che Cortona venga dichiarata "città della pace". Un accenno molto forte sia di Pecoraro Scanio che di Rossi sulla cementificazione selvaggia che si sta facendo sul territorio cortonese. Per loro è necessario puntare al riuso e al recupero delle zone edificate, intervenendo in modo particolare nel patrimonio edilizio di grande pregio storico e

culturale.

Per realtà come le coloniche leopoldine prevedono di interessare anche le istituzioni provinciali e regionali.

La montagna poi è una zona particolarmente disagiata e chi vi abita deve essere abbondantemente sostenuto perché rimane come difesa ambientale sul territorio.

I Verdi intendono trovare incentivi reali per questi cittadini in termini fiscali e tariffari per favorire una vita più dignitosa.

Un grosso problema per il territorio della Valdichiana Aretina è quello Sanità. E' necessario per Rossi riportare nel nuovo ospedale della Fratta tutti quei

SEGRE A PAGINA 2



da pagina 1

La piscina al Parterre, a che punto è?

Questa situazione determina per l'Amministrazione Comunale, volendo anche pensare ipoteticamente al peggio, un rischio di 363 milioni di vecchie lire per un'opera che costa 1 miliardo e 500 milioni. È opportuno ricordare comunque che una volta realizzata l'opera e collaudata diverrà per sempre proprietà comunale.

Ora per avviare questo cantiere è necessario che il prossimo consiglio comunale approvi un supplemento di bando nel quale si porti a conoscenza per chi fosse interessato a realizzare il progetto la volontà politica dell'Amministrazione comunale di partecipare al progetto finanziario con una sua garanzia del 25% sul costo dell'opera e che sottoscriva successivamente la garanzia presso la banca.

Conclude queste due fasi, si procederà alla costituzione di

una "società di progetto" che avrà il compito di costruire e gestire l'intero complesso.

Manca veramente poco; siamo certi che il consiglio comunale, le forze politiche della maggioranza e la stessa minoranza comprendano l'importanza di questa realizzazione ed affrontino positivamente la discussione nella sede istituzionale.

Confidiamo che le acque, che pare si stiano agitando in vista della prossima campagna elettorale per le amministrative, non offuscino le intelligenze individuali e che si pensi istituzionalmente sempre al bene del cittadino.

Soddisfare una giusta esigenza della popolazione è un dovere che determinerà meriti, anche a fini elettorali, o demeriti per la prossima consultazione del 2004.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDÌ 16 GENNAIO 2004

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto. DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI MARTEDÌ 20 GENNAIO 2004

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI - Scade il termine per denunciare all'ufficio comunale competente l'occupazione dei locali avvenuta nel corso dell'anno 2003.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 gennaio 2004

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 25 gennaio 2004

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 26 gen. al 1 febbraio 2004

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo

Domenica 1 febbraio 2004

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 febbraio '04

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo

Domenica 8 febbraio 2004

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspanti, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione lunedì 12 gennaio 2004
E' in tipografia martedì 13 gennaio 2004

da pagina 1

Il candidato a Sindaco dei Verdi

servizi che esistevano in zona prima del 1996, ovvero il punto nascita con Ginecologia e Pediatria realizzando anche nuovi servizi come ad esempio il day-hospital urologico e ciò per evitare il costoso esodo verso l'Umbria e la sanità senese.

Un altro impegno che i Verdi si vogliono assumere è far dichiarare Cortona comune antitransgenico. È necessario vietare in maniera assoluta la sperimentazione e la coltivazione di organismi geneticamente modificati.

Un impegno importante deve essere dedicato ai giovani ed agli anziani. Per i giovani manca un campo di atletica leggera, un palazzetto dello sport, una palestra ed una piscina nella frazione di Mercatale.

Gli anziani devono trovare accoglienza e serenità attraverso centri di aggregazione sociale e centri diurni.

Infine per il turismo i Verdi prevedono la realizzazione di un campeggio e di un'area sosta camper attrezzata ai piedi della zona collinare. Infine per ridare a Cortona il suo ruolo di città tranquilla si deve giungere alla completa pedonalizzazione del centro storico appena chiuso il vecchio ospedale prevedendo logiche deroghe solo per gli abitanti e per il carico e lo scarico. Manzano per non morire deve essere riconvertita in zona sportiva e ricreativa

anche attraverso il rapporto con partners privati.

Un momento pesante di critica è sulle risorse idriche. I Verdi sostengono che l'acqua è un diritto e non può essere gestita come un mezzo per creare profitto. Dunque occorre rivedere la gestione delle acque nella nostra realtà tornando in tempi brevi ad una gestione completamente pubblica. Anche per i rifiuti i Verdi prevedono una maggiore sensibilità per la raccolta differenziata da realizzazione in collaborazione con le scuole.

Infine occorre progettare, per Remo Rossi, un villaggio ambientale nell'area demaniale di Ginezzo che preveda un recupero edilizio delle case andate ormai distrutte da riutilizzare nel settore turistico e ricreativo per i ragazzi del nostro territorio.

Un'attenzione particolare, lo si deve al problema dell'inquinamento nel nostro Comune causato dall'eccessiva concentrazione di allevamenti zootecnici e dall'uso indiscriminato di prodotti chimici in agricoltura che è durato già da alcuni decenni. Tutte le falde acquiferi superficiali e profonde sono inquinate. Occorre un regolamento che determini il numero di capi allevabili in rapporto alla sopportabilità ambientale. Farà concorrenza alla lista di maggioranza? Forse sì o forse no, tutto dipenderà se nei DS ci sarà armonia.

Locanda Petrella 26

on molta discrezione ha aperto da qualche tempo una nuova struttura recettiva nel cuore di Cortona.

Abbiamo avuto l'opportunità di visitarla e non possiamo che congratularci con la proprietaria per l'intelligente recupero e per il

mettendo in risalto l'antica struttura di pietra con le travi in legno massiccio.

Un ampio soggiorno con televisione satellitare, è il luogo dove ogni mattina viene servita la prima colazione.

A tutti i nostri ospiti, per un



gusto complessivo dell'arredamento e dei mobili inseriti.

La Locanda Petrella 26 è posta in una via sotto il Corso di Cortona percorrendo il vicolo nei pressi del Bar La Saletta. Occupa due piani di un piazzetto di fine '500 in una posizione tranquilla e silenziosa. È composta di 5 camere doppie e due camere triple tutte dotate di bagno privato, televisore frigo bar. Le camere, come si legge nel dépliant sono state decorate nel rispetto dello stile locale

soggiorno minimo di due notti, offriamo il biglietto per il Museo Diocesano, uno dei gioielli della città. È il nostro piccolo omaggio per iniziare a visitare Cortona ed i suoi dintorni.

Nella pubblicità che la Locanda Petrella 26 ha fatto a pagina 3 sono inseriti anche i prezzi previsti per il pernottamento, importi sicuramente interessanti perché non particolarmente cari per la qualità dell'ambiente e del servizio offerto.

EUROPA EUROPA



Via Gramsci, 65/D

Discount
affiliato

Sma Auchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

La sanità a due corsie

Caro Prof. Caldarone,

sono una donna piuttosto anziana e spesso mi capita di avere a che fare con medici, ospedali, specialisti... Ho quindi un'esperienza tale da potermi permettere qualche considerazione non tanto sulle condizioni della sanità in Italia, quanto sul comportamento di certi medici, specialisti, professori e sul loro strano modo di concepire il servizio sanitario pubblico. Ho avuto modo di verificare quanto siano attaccati più ai soldi, più a studiare il modo per farne sempre di più, che ai problemi del malato e alle sue condizioni sociali. Se ho voluto fare qualche analisi con minor tempo di attesa ho dovuto recarmi all'ambulatorio privato del medico specialista ma pagando; quando ho dovuto curarmi per le vene varicose ho dovuto recarmi periodicamente nel suo studio privato ma pagando. Lei potrà dirmi che potevo rivolgermi agli operatori ospedalieri, ma le rispondo che sono stati proprio loro a suggerirmi questa soluzione se volevo risolvere il caso: cioè andare nella loro struttura privata perché, dicono, in ospedale spesso mancano quelle attrezzature necessarie. Naturalmente pagando una cifra senza ricevuta fiscale, oppure, dietro mia richiesta, pagandone un'altra con un aumento del 20%. È possibile che accada tutto questo in un Paese civile? E la gente bisognosa che non ha altre rendite e né santi in paradiso come potrà riuscire a curarsi decentemente? Se il servizio deve essere pubblico non dovrebbe essere uguale per tutti?

La ringrazio dell'attenzione che Lei e il Giornale dedicano a questi problemi, che, in fondo, sono i veri problemi di tutti i giorni e di tutti gli essere umani.

Una lettrice castiglianese

Ha ragione la gentile Signora: sono questi i veri problemi che la gente vorrebbe vedere affrontati con serietà, competenza e disinteresse personale da parte sia delle autorità competenti che dagli addetti ai lavori, cioè dai medici. Io conosco alcuni medici che rispondono ai requisiti indicati ma sono così pochi che finiscono per apparire inconsistenti e oggetto di strana considerazione. Con i tempi che corrono, sempre più propensi a mettere in vetrina e sotto i fari i faccendieri e gli intrallazzatori, c'è poco spazio per quei pochi professionisti seri che si ostinano a credere che sopra ogni altro interesse debba prevalere quello del prossimo e, nella fattispecie, quello del malato. Ma l'orientamento adottato da questi singoli professionisti, vaccinati contro l'affarismo e il profitto, dovrebbe costituire il vadecum di tutti e, in particolare modo, di quelli che operano in un settore delicato come quello della Sanità, in cui, oltre alle competenze, si esigono doti umane e etiche di primissimo ordine. Quello che è successo alla signora è cronaca quotidiana, per la mancanza di regole chiare e precise nella definizione del rapporto medico - servizio sanitario pubblico e per la mancanza di controllo. Così l'attività di un medico specialista può espandersi in tutta tranquillità dall'ospedale agli ambulatori privati sparsi un po' dappertutto, all'insegnamento universitario e infine alla partecipazione gratuita al convegno organizzato in qualche sofisticata stazione balneare. Con qualche spirito può questo specialista, durante il pomeriggio, prendere a cuore o porsi in maniera responsabile e serena di fronte ad una determinata patologia, dopo aver diviso la mattinata tra l'ospedale, la lezione all'università e qualche ora trascorsa in macchina per raggiungere i cosiddetti poliambulatori? Ci sarebbe da fare dell'ironia, se non fossero in discussione la salute e il portafoglio di tanta gente bisognosa. E a proposito di portafoglio, a dir poco, indecente quanto ha rilevato la scrivente a proposito della ricevuta fiscale. Sì, risulta anche a me: la maggior parte degli specialisti o non rilasciano la ricevuta fiscale o chiedono il patteggiamento. È una indecenza! Comunque se dovessi dare un consiglio, io indirizzerei i pazienti verso le strutture pubbliche, dove è possibile ancora incontrare del personale specializzato, almeno dalle nostre parti, che merita rispetto.

E sul doppio triplo lavoro di molti medici e sulla loro voracità senza fine, purtroppo, il cattivo esempio viene dall'alto: dai politici, viziosi da normative fatte apposta a far lievitare, senza alcun pudore, incarichi, stipendi e privilegi, ai magistrati che, nonostante il carico di 9 milioni di processi arretrati, si spartiscono con disinvoltura e con laute remunerazioni docenze, poltrone di governo e decine di compiti di ogni genere, al punto che, su 122 toghe del Consiglio di Stato, quelle rimaste a fare le sentenze sono oggi 52. "L'oro-ammoniva già l'Alfieri- è esca primiera ad ogni eccesso". Siamo nel terzo millennio e non ne siamo ancora convinti!

INTELLIGENZA

ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Mostra dei Presepi

Nella Chiesa di S. Francesco un'interessante esposizione durante le festività

Organizzata dalla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali e dal Comune di Cortona per celebrare il 750° anniversario della morte di Frate Elia Coppi, la Mostra "Presepi artistici in S. Francesco" è stata un'occasione suggestiva e particolare per tornare nella bellissima chiesa - ancora in evidente condizione di restauro - e godere nel contempo di una serie davvero interessante di ricostruzioni della Natività variamente interpretata dal tocco artistico di numerosi "maestri del presepio" di scuola italiana.



S. Francesco, la chiesa di frate Elia, ed il complesso conventuale adiacente sono ormai da lungo tempo sottoposti ad un vasto e articolato lavoro di restauro tanto che solo nella scorsa estate, dopo molti anni, è stato possibile potersi accedere di nuovo in occasione della mostra "In corso d'opera" grazie alla quale gli stessi lavori di restauro sono stati illustrati insieme alle opere scoperte o recuperate.

È stato un po' come riappropriarsi di questo straordinario complesso monumentale che caratterizza, storicamente ed anche spiritualmente, il Centro storico dopo un periodo di "assenza" che senza dubbio ha inciso anche nel ricordo architettonico.

Adesso, con la mostra dei presepi svoltasi durante tutto l'arco delle feste appena trascorse, questa possibilità è stata offerta ancora una volta con l'affresco della Madonna dei Salimbeni a introdurre dentro la Chiesa, verso i presepi allestiti lungo perimetro interno.

Una mostra suggestiva, eppure semplice, che ha condotto i visitatori attraverso numerose e differenti interpretazioni della nascita di Gesù. Una mostra che è stata anche un tuffo nell'idea di presepio, quell'idea che ognuno di noi porta dentro, retaggio comune da quel dicembre del 1223 quando S. Francesco ricreò a Greccio l'istituto della natività.

Tutti i luoghi del mondo potenzialmente possono accogliere il presepio e anche tutte le epoche storiche: così dal sontuoso presepio di scuola napoletana allestito sull'altare maggiore, ricco di colori, personaggi e scene, si passa ai presepio della terra di Palestina; dalle ambientazioni nella Roma ottocentesca, con gli interni di locande e povere case dove arde il fuoco, si giunge al presepe del-

l'Anno santo, a quel Gesù bambino che appare oltre la soglia della Porta aperta dal Papa.

E poi l'Annunciazione che costituisce l'antefatto evangelico, la nascita di Gesù tra le rovine di un tempio e infine la sacra famiglia a dimensione quasi naturale.

Mirabili anche i piccoli presepi, come mirabili restano quelli con i particolari meccanici dell'acqua che scorre nel fiumiciattolo tra le rocce di cartapesta, dei fondali dipinti, dell'incanto che non stanca mai al cospetto di un miracolo che si ripete ogni anno.

Vero è che l'albero di Natale e le decorazioni scintillanti hanno rubato larga scena alla tradizione del presepio, ma se ci fermassimo un po' di più a riflettere ci renderemmo conto che nel nostro innegabile bagaglio storico e culturale è la traccia francescana, partita da Greccio, ad aver lasciato il segno più tangibile e significativo. In terra cortonese, del resto, queste tracce sono molteplici e tutte da vedere: dal Convento di Le Celle a S. Margherita, da S. Filippo, S. Domenico e la Cattedrale nel Centro Storico alle chiese sparse nelle varie frazioni come Pietraia, la Fratta, Farneta i presepi artistici rinnovano la celebrazione natalizia con l'estro di artisti e artigiani che nel tempo hanno sempre aggiunto elementi di caratterizzazione originali a volte anche di estrema complessità tecnica.

Bella dunque questa esposizione natalizia in S. Francesco, for-



se non particolarmente evidenziata tra le manifestazioni del periodo, ma invece degna di nota e di apprezzamento.

Isabella Bietolini

Elenco presepi artistici

- Presepio in Cappella Medici, S. Croce di Renato Marchesi (Milano);
- Presepio orientale di Renato Marchesi (Milano);
- Diorama, Natività di Renato Marchesi (Milano);
- Natività a Roma, Lungotevere di Licio Benedetti (Roma);
- Natività in piazza Cavalleggeri di Licio Benedetti (Roma);
- In cerca di alloggio di Guido Raccagni Civi Dino (Bergamo);
- Annunciazione di Guido Raccagni, Civi Dino (Bergamo);
- Natività tra i ruderi di un tempio di Michelangelo Pulcioni (Assisi);
- Apertura della Porta Santa di Angelo Tripi (Palermo);
- Natività in grotta di Angelo Tripi (Palermo);
- Statue spagnole di Maio di Massimo Maizzani (Civitavecchia);
- Arrivo dei Magi di Simone Edermosto Fenili, Pedrengo (Bergamo);
- Natività in grotta di Umberto Palazzo (Bergamo).

Il discreto e dignitoso commiato del prof. Remo Ricci



La notizia, giunta improvvisa, della morte del prof. Remo Ricci ha turbato quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le singolari doti intellettuali, la profonda cultura storica e filosofica, la forte e autorevole personalità.

Se n'è andato con quella discrezione e compostezza che hanno caratterizzato tutta la sua vita e tutti suoi comportamenti: doti piuttosto rare che fanno parte del corredo comportamentale del vero uomo di cultura.

E se n'è andato, esibendo, per l'ultima volta, i tratti di una

nobiltà oggi pressoché ignorata: nel necrologio, che egli stesso ha voluto che fosse esposto a trasporto avenuto, ha, tra l'altro, salutato per l'ultima volta tutti i suoi concittadini cortonesi. E i cortonesi avrebbero voluto che questi saluti fossero ricambiati con uguale dignità da quelle istituzioni che democraticamente li rappresentavano. Ma non è accaduto nulla, nessun segno, nessuna espressione di riguardo verso chi avrebbe meritato in vita e dopo la morte ben altro trattamento! In termini di rozzezza d'animo, di indifferenza, di insipienza e di cattiva educazione credo che in questa circostanza si sia superato ogni limite di decenza.

Remo Ricci è stato un personaggio vero, uno di quelli di razza. Ha goduto dell'amicizia e della stima di grandi nomi della cultura e dell'arte italiana da Aldo Capitini a Guido Calogero da Cesare Mussatti a Federico Zeri, a Pietro Pancrazi...

Remo Ricci è stato professore di Filosofia nei licei, di Pedagogia all'Università di Perugia e di Filosofia all'Università di Firenze.

Dal 1972 si era occupato, in

modo particolare, di Psicologia clinica all'Università di Ancona e presso la Clinica Neurologica della stessa Università è stato fino a qualche anno fa consulente di Psicopatologia.

Nonostante tutto, riservato e schivo per natura, non ha raccolto, nel corso della sua esistenza quei meriti e dovuti riconoscimenti che la nostra epoca vuota e superficiale preferisce elargire alla folla di sfrontati e di mediocri servitori del potere.

Ha collaborato agli Annuari dell'Accademia Etrusca di cui è era socio effettivo dal 1949 con articoli di rilevante interesse e di notevole spessore culturale.

Ha riservato grande stima al vescovo di Cortona, il compianto Mons. Giuseppe Francolini, a cui ha dedicato nell'Annuario XXVIII, un significativo profilo dal titolo "La personalità di Monsignor Francolini" di cui si riporta un breve passaggio, a testimonianza della sua abilità espressiva e dei suoi sinceri sentimenti, sorretti da efficaci e profonde digressioni culturali: "...Ho preferito anno-

dare le mie riflessioni alla memoria che ancora oggi riesce ad attivare il significato che ha avuto incontrarmi con lui, conoscerlo, ascoltarlo.

Parlare delle modalità che hanno caratterizzato il suo comportamento umano e comunicativo nella quotidianità mi sembrava di minore rilevanza che esaltare, invece, come ho cercato di fare, la sua identificazione con valenze psichiche di esemplarità costitutiva, mantenuta sempre riservata e discreta... Le qualità umane del vescovo Francolini che mi hanno più colpito sono state la mitezza espressiva, la disponibilità all'ascolto, l'amabilità interlocutoria... Io, che poeta non sono, chiudo questo mio ricordo di Lui con due versi della poesia del Pascoli: *La quercia caduta*: "Or vedo: era pur grande! Or vedo: era pur buona!".

Un distico che oggi Cortona, quella vera, associa con affetto e gratitudine alla singolare figura del prof. Remo Ricci.

Nicola Calderone

Remo Ricci e la Biblioteca

La notizia della scomparsa di Remo Ricci suscita un vasto cordoglio nell'Accademia Etrusca; e in me - amico suo di lunga data - desta qualche ricordo "accademico" che mi piace far conoscere ai concittadini.

Del corpo accademico, egli era il vice-decano, essendo stato eletto nel lontano 27 settembre 1949 (il decano è mons. Giovanni Materazzi, nominato il 27 luglio 1946). E dell'Accademia fu sempre attivo ed efficace promotore, essendo iniziata la sua opera a favore dell'istituto cortonese - certamente il più prestigioso della nostra Città - già prima della sua elezione.

Si era nell'indomani della guerra e della liberazione di Cortona. E come tutte le altre istituzioni, anche l'Accademia doveva ritrovare la sua identità e la sua vita mortificate dagli ultimi anni del fascismo e dalla bufera bellica. In altra occasione ho già avuto modo di ricordare che la rinascita del dopoguerra s'incarnò, per così dire, in Pietro Pancrazi, che già nel 1944 fu "commissario straordinario" dell'Accademia, sia pure per poco tempo. Ma in quel poco tempo egli ebbe modo, fra l'altro, di far nominare bibliotecario suo fratello, l'indimenticato e indimenticabile Luigi Pancrazi, il "sor Gigetto", come le chiamavano affettuosamente i cortonesi; il quale si mise alacremente all'opera per restituire vita alla biblioteca. In primo luogo procedette allo spostamento dal secondo piano del Palazzo Casali al mezzanino dei fondi ottocenteschi e moderni, in ciò giovandosi dell'entusiasmo di alcuni giovani, tra i quali ebbi la ventura di essere io stesso. Ma soprattutto bisognava procedere alla redazione di nuove convenzioni tra l'Accademia e il Comune; e si pensò ad una commissione paritetica, che per l'Accademia fu costituita dall'avv. Antonio Carloni

e dal prof. Antonio Bernardini (ovviamente assistiti da Luigi Pancrazi), per il Comune da Felice Marri e - appunto - da Remo Ricci.

Pur tra mille difficoltà, la commissione pervenne a una proposta di convenzione - per la verità opera quasi esclusiva di Remo Ricci e Luigi Pancrazi - che l'Accademia approvò e rese operante a partire dal 4 dicembre 1954. E la biblioteca riprese così la sua vita, anche per la preziosa collaborazione che al Pancrazi dette, per più anni, Elda Moretti Ricci.

Venti anni più tardi, maturate nuove condizioni socio-culturali nella nostra Città, il Comune e l'Accademia sentirono il bisogno di aggiornare e perfezionare le intese precedenti.

E ancora una volta dettero vita ad una commissione di studio e di proposta, che per il Comune fu composta dal m° Giuseppe Angori e dal sig. Lapo Moriani (mio validissimo e prezioso collaboratore nella biblioteca di Arezzo) e per l'Accademia da me a, ancora una volta, da Remo Ricci. Le nuove convenzioni, firmate il 17 gennaio 1974 dal Sindaco Tito Barbini e dal Vice lucumone Celestino Bruschetti, entrarono in vigore nell'immediata vigilia della scomparsa di Luigi Pancrazi.

Il resto - per quanto riguarda l'Accademia e la biblioteca - è cronaca che tutti i cortonesi solleciti delle loro istituzioni conoscono, e che perciò non sto qui a ripercorrere. Nella quale tuttavia non sono mai venuti meno l'interesse, l'attaccamento talvolta anche pungente, e soprattutto la competenza e la saggezza di Remo Ricci, che della storia di un cinquantennio di vita della nostra biblioteca è stato certamente parte notevole.

Edoardo Mirri

Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

IL STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saracino, 8 - 00138 Roma
E-mail: info@pagine.net - www.pagine.net
Tel. 06/573865 - 06/573868
Fax 06/573871

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Media Store MARINO **EURONICS**
Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Mario Fumagalli, professione pilota

Anche se non è un cortonese Mario Fumagalli conosce molto bene Cortona, anzi, sono pochi coloro che l'hanno potuta osservare come ha fatto lui per anni. Mario è nato a Milano il 14 febbraio 1913 e fin da piccolo ha subito il fascino degli aeroplani. Come tutti i bambini avrà sicuramente detto "Da grande vorrò essere un pilota di aereo", e lui non solo l'ha pensato ma è stata la sua scelta di vita. Si può dire che dai Fumagalli il volo era di casa, visto che la sorella Tatiana già nel 1928 era stata la prima donna italiana a conseguire



Sergente Maggiore Mario Fumagalli in visita alla tomba del Sergente Munari sepolto a Mogadiscio (Somalia 1936).

il brevetto di volo. Mario Fumagalli, detto Fùmin, dopo aver ottenuto il brevetto civile di I° e II° grado, decise nel 1934 di entrare nella Regia Aeronautica come allievo sottufficiale e venne inviato alla Scuola Centrale di Pilotaggio a Grottaglie (Ta). Terminato brillantemente il corso e con in tasca il brevetto militare per la guida dei caccia, il sergente Fumagalli nel 1935 partì volontario per combattere in Africa Orientale. Ma in quel



Un caccia tedesco Messerschmitt Bf 109 K4, lo stesso tipo di aereo con il quale il Maresciallo Fumagalli combatté nel 1945.

teatro di guerra l'apporto dei caccia non era così determinante ed inoltre i nostri aerei non potevano essere utilizzati perché il motore si surriscaldava eccessivamente a causa del sistema di raffreddamento inefficace per quel clima così torrido. Durante una missione il suo aeroplano venne colpito e Mario fu costretto ad un atterraggio di fortuna in zona controllata dal nemico. Senza cibo e bevendo solo acqua stagnante, eluse con astuzia le ricerche dei nemici fino all'arrivo dei soccorsi, meritandosi così la prima pagina della "Domenica del Corriere" del 5 novembre 1935 e ottenendo la sua prima Medaglia di bronzo al Valor Militare. Dopo tre anni fu inviato in Spagna per combattere a fianco dei falangisti e dei nazisti nella guerra civile che insanguinò la penisola iberica fino alla definitiva vittoria delle truppe del "caudillo"

Francisco Franco. Fu guerra civile anche per noi italiani perché vi presero parte tantissimi giovani: comunisti, socialisti e fascisti, attori inconsapevoli della prova generale di ciò che sarebbe accaduto soltanto dopo pochi anni in Italia. Tornato a casa con il grado di maresciallo fu assegnato all'aeroporto di Castiglion del Lago (Pg) dove iniziò la sua lunga carriera di istruttore. Gli anni trascorsi vicino a Cortona furono forse i più belli per Mario, gli allievi lo ammiravano per la bravura, per la passione per il volo e, soprattutto, per le frequenti e talvolta spericolate acrobazie. Dopo il 1940, anche se l'Italia era entrata sciaguratamente in guerra, l'attività presso la scuola di volo di Castiglion del Lago non ne aveva risentito e la vita eccessivamente tranquilla non si addiceva ad un pilota del calibro di Mario e infatti chiese di essere trasferito ad un'altra sede, anche operativa. Finalmente nel maggio del 1943 si trasferì con la famiglia alla scuola di volo militare di Rimini e vi rimase fino all'armistizio dell'8 settembre.

Il nostro esercito fu colpevolmente abbandonato all'interpretazione del sibillino comunicato di Badoglio e nel giro di soli tre giorni l'intera nazione capitò vergognosamente nelle mani delle truppe di Hitler. È evidente che l'ignominiosa e repentina fuga dei Savoia sancì la futura e definitiva liquidazione della monarchia, colpevole di aver lasciato alla mercé dei nazisti l'intero popolo italiano e centinaia di migliaia di incolpevoli soldati. Mario Fumagalli riuscì rocambolescamente a tornare con la moglie e le figlie a Casorate Primo, nei pressi di Milano, dove si mise a fare il commerciante. Ma Mussolini e la Repubblica Sociale stavano ricostruendo l'esercito, la marina e l'aviazione e reclutarono tutti gli ex militari che riuscirono a rintracciare. Anche l'ex maresciallo Fumagalli fu individuato dalla

mente erano 24 aerei ed anche il maresciallo Fumagalli era in formazione con il suo Messerschmitt. La squadra italiana venne però individuata dalla scorta indiretta ai bombardieri che vigilava a quota

che la tecnologia gli metteva a disposizione, De Havilland DH 100 Vampire, FIAT G.59, E.51, DH 100, nel 1959 il maresciallo Fumagalli venne congedato per raggiunti limiti d'età e promosso Sottotenente



Da sinistra: Maresciallo Mario Fumagalli, Capitano Zanello, un tenente, Maresciallo Garavoglia e Maresciallo Frullichini (Lecce 1950).

superiore e subito iniziò il combattimento.

Il successo dei caccia nemici fu travolgente perché attaccarono da posizione favorevole e nelle fasi concitate dello scontro Mario si fece onore, riuscendo ad abbattere due P47 Thunderbolt statunitensi. Le perdite furono disastrose per le nostre formazioni: su 24 aerei decollati 16 furono abbattuti, 8 piloti si salvarono con il paracadute e gli altri 8 andarono dispersi, sicuramente deceduti. Finita la guerra Mario Fumagalli fu messo sotto inchiesta per aver fatto parte dell'aviazione fascista, ma al termine degli accertamenti emerse che lui aveva soltanto combattuto, senza alcun coinvolgimento politico nelle sorti della R.S.I. Così nel 1946 fu reintegrato in servizio e ricominciò a fare l'istruttore nella nuova Aeronautica Militare, il mestiere che sapeva fare meglio. Dopo aver pilotato i migliori aerei

Pilota T.O., con più di 3000 ore di volo, 2 Medaglie di bronzo al Valor Militare e una Medaglia d'oro di Lunga Navigazione.

Una vita chiaramente avventurosa quella di Mario, vissuta con coraggio e onestà, che è riuscita ad attraversare indenne la porzione più triste, difficile e pericolosa della storia del secolo scorso. Come ho già detto Fumagalli non è cortonese, ma ciò che accade o è accaduto a pochi chilometri dalla nostra città ci deve logicamente riguardare.

Ringrazio di cuore l'amico Andrea Fabianelli che mi ha gentilmente messo a disposizione le bellissime fotografie e i documenti necessari per questo articolo, ma gli sono grato soprattutto per avermi mostrato un aspetto della nostra recente e controversa storia che non conoscevo, o meglio, che credevo di conoscere.

Mario Parigi

Nella campagna dell'antica Cortona

L'inserto settimanale "Viaggi" del quotidiano Repubblica dedica il suo spazio al relais Villa Baldelli in località S. Pietro a Cegliolo a Cortona.

L'articolo firmato da Giuseppe Serao è ripreso dallo scritto presente sul dépliant pubblicitario dell'elegante struttura ricettiva.

Corredano l'articolo tre foto che ne illustrano le principali caratteristiche.

"Il relais Villa Baldelli, antica residenza settecentesca, con un intervento di restauro giudizioso e indispensabile alle esigenze della sua nuova funzione ricettiva, ha mantenuto inalterate sia all'interno che all'esterno le sue connotazioni originarie: il pozzo caratteristico e funzionale, alimentato dalla falda freatica del sottosuolo, i magnifici viali, gli alberi che invitano con la loro ombra al riposo e alla pace. Solo l'arredo dei bagni, sobriamente

ricercato ed efficiente, con le vasche ad idromassaggio, riportano l'ospite in una realtà di una struttura alberghiera dotata di ogni confort... E' nei pressi di Cortona, la città più antica d'Italia come annotava il grande scrittore americano Henry James".

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricci
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Un cortonese inventore del telefono scrivente

Cortona cento anni fa... cosa accadeva? Certo, la curiosità c'è, ma d'altra parte credo che ormai i testimoni oculari si possano davvero contare sulle dita di una mano; e allora, per sanare gli interrogativi dei Cortonesi (e non) del Terzo Millennio, si apre sul giornale una nuova rubrica dedicata proprio al secolo scorso, nella quale verranno riscoperti e "rilette" articoli e notizie pubblicati sull'Etruria nel 1904, approfittando del lavoro dei giornalisti che ci hanno preceduto.

Il senso è quello di aprire uno spaccato sulla situazione quotidiana della città, non tanto dal punto di vista politico di più ampio respiro quanto proprio nella cronaca, in tutto quello che ha fatto la storia della nostra città ma non comparirà mai, o quasi, sui libri.

"Sfrugliando" dunque tra i microfilm dell'epoca, una notizia mi ha davvero colpito l'immaginazione, un po' perché non ne avevo alcuna idea e un po' perché fa sempre piacere scoprire un concittadino famoso.

La notizia è questa. Nel numero del 2-8 gennaio 1904, nella pagina della cronaca, si legge: "Un cortonese inventore del telefono scrivente.

Il carissimo nostro amico signor Carlo Matini ci informa da Milano che il nostro concittadino, elettricista Alessandro Cattani ha ideato un apparecchio che egli ha battezzato col nome di Telefono scrivente.

Questo apparecchio, che potrà essere applicato a tutti i telefoni, stampa tutto ciò che si dice vocalmente basandosi su di un principio semplicissimo, cioè su rocchetti elettromagnetici i quali fanno funzionare l'apparecchio che sarà utilissimo specialmente alla stampa e al servizio legale dei dispacci telefonici.

Questo apparecchio non altera il numero dei fili delle reti telefoniche né subisce perturbazioni per le correnti indotte; ma anzi quando per queste le comunicazioni telefoniche resteranno difficili, l'apparecchio, specialmente nel servizio delle grandi distanze, funzionerà egualmente scrivendo ciò che impossibilmente potrà udirsi con la voce.

In Francia l'ing. Giorgio Graeven ideò un apparecchio che chiamò retrografo ma nulla ha di comune con quello del Cattani... l'invenzione del Cattani serve a legalizzare ciò che fino ad ora telefonicamente non aveva che lo scopo di sola notizia.

Quando l'inventore avrà ottenuto il brevetto, farà un esperimento pratico ed allora gli scienziati potranno dare un giudizio sull'importanza dell'invenzione.

Che si trattasse di un antenato del nostro fax? Nell'attesa che si riesca a trovare altre notizie relative sia allo sviluppo di questa invenzione che all'inventore stesso, che però non ha trovato poi applicazione pratica, ci complimentiamo a posteriori con il nostro ingegnoso concittadino.

Eleonora Sandrelli

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62558
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isanzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

L'Associazione "Amici di Francesca" ha la sua sede

abato, 10 gennaio, una cerimonia misurata nella forma ma prestigiosa nel significato, organizzata in collabora-

side del Forum per le Malattie rare alla Regione Toscana, il dott. Roberto Bolognini, del Sindaco dott. Emanuele Rachini, del Presi-



zione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ha segnato un nuovo e ulteriore passo in avanti per questa struttura di volontariato, diretta al sostegno del malato in difficoltà, che ha fin qui ben meritato per l'impegno, la professionalità e la tempestività con cui riesce a far fronte alle crescenti e pressanti richieste provenienti da ogni parte d'Italia.

La nuova sede presso la Chiesa del Calcinaio, messa a disposizione dal parroco don Ottorino Cosimi, che ha fatto della solidarietà ai bisognosi il suo principale obiettivo pastorale, è stata inaugurata in concomitanza con la festa dell'accoglienza agli extracomunitari, organizzata sempre dalla parrocchia del Calcinaio, allo scopo di far risaltare la doppia valenza del messaggio cristiano dell'aiuto ai bisognosi e del soccorso ai malati.

La presenza del prof. Silvio Garattini, autorevole Direttore del Centro Farmacologico "Mario Negri" di Milano e appassionato e sensibile sostenitore dei programmi dell'Associazione, del Vice Pre-

dente dell'Associazione l'Ing. Alessandro Butali e le comunicazioni di sostegno all'iniziativa e di apprezzamento per il lavoro svolto espresse dal Prefetto di Arezzo S.E.



Anna Maria Sorge Lodovici, dall'Assessore alla Sanità della Regione Toscana, dott. Enrico Rossi, dalla Senatrice Monica Bettoni, dall'Europarlamentare Paolo Bar-

tolozzi, dalla Senatrice Grazia Setini, dall'on. Giuseppe Fanfani, dal Consigliere regionale Rolando Zirri, suggeriscono l'importante ruolo assunto dall'Associazione "Amici di Francesca" nella definizione e nella attuazione dei percorsi assistenziali che tengono conto delle qualità delle prestazioni e nello stesso tempo dell'assistenza sanitaria al paziente di tipo sanitario e sociale. In definitiva, assicura il segretario generale Luciano Pellegrini, "è stata inaugurata una sede che, per lo spirito che la anima e alla luce delle positive esperienze effettuate, può definirsi provvidenziale e che può assurgere a vero e proprio laboratorio per una più efficiente e

moderna assistenza sanitaria nazionale, con la rete di specialisti a disposizione, con il sostegno disinteressato di qualificati esponenti della Medicina ma soprattutto con la carica di umanità e di solidarietà che anima tutti coloro che vivono l'avventura di un'Associazione, nata per far fronte, talora in maniera ostinata, ai disagi di una società bisognosa e costretta spesso a vivere nel silenzio dell'indifferenza il proprio dramma".

Atto vandalico a Camucia

Avrebbe dovuto essere soltanto una notte di festa quella di San Silvestro, per salutare nel migliore dei modi l'anno nuovo che è arrivato.

Invece Camucia si è svegliata la mattina del primo gennaio con, accanto alla sbornia dei festeggiamenti, una notizia veramente brutta: nella notte, confondendosi con i rumori dei botti di capodanno, è stato sferrato un attentato dinamitardo contro il luogo di preghiera della comunità islamica residente nelle nostre zone, in Piazza De Gasperi.

Un grande botto di capodanno, ma che potremmo anche definire una piccola bomba, è stato incastrato, sicuramente di proposito e non accidentalmente, tra le maglie della saracinesca esterna al locale ed il finestrone di vetro del locale stesso.

Il rumore dell'esplosione si è confuso con i festeggiamenti dell'ultimo dell'anno; non ci sono stati feriti, ma sono ingenti i danni materiali. Ma aldilà dei danni, perché per fortuna sono solo i vetri ad essere andati in frantumi e non si è fatto male nessuno, è il gesto in sé, un atto barbarico, a lasciare allibiti ed a dare un forte senso di inquietudine; non è certamente bello constatare che c'è in giro gente così poco civile, o forse poco tollerante, che sa solo usare il rumore del tritolo, danneggiare e dare fastidio a persone che invece fastidio non danno.

Un gesto che merita la più ampia condanna da parte di tutte le persone civili.

Filippo R.

PERGO

Festa in chiesa

"Aspettando Babbo Natale"

Sabato venti dicembre alle 15,30 i bambini della scuola Materna Statale di Pergo si sono esibiti nella chiesa di S.Bartolomeo situata nello stesso paese e messa a disposizione dal parroco Giuseppe Corbelli per la "classica" recita che precede le vacanze natalizie, sotto la guida di Roberta Chechi, esperta di educazione corporea e musico-terapia, coadiuvata dalle insegnanti Boldini Giovanna, Faralli Simonetta, Polezzi M.Angela e Ferlanti Daniela.

Un vero e proprio mini-musichall in cui è stata rivisitata in

fatto di guerre, malattie e tragedie quotidiane.

Visto l'impossibilità dei personaggi del presepe, di rasserenare il piccolo Gesù, si presenterà uno strano personaggio, "il mangiasogni" che riuscirà a liberarlo da questa specie di incantesimo malvagio, dando così inizio ai festeggiamenti del Santo Natale.

Per concludere, c'è stato l'arrivo di Babbo Natale interpretato da un simpaticissimo signore della frazione cortonese, il quale è riuscito ad incantare sia i ragazzi che i genitori con battute e canti.



chiave contemporanea la storia di Gesù, il quale, già nella culla, non riesce a riposare e stare tranquillo perché tormentato da orribili sogni e paure, riferite chiaramente al periodo storico che stiamo vivendo,

Un'esperienza fantasiosa e ragionata che ha dato la possibilità di far esprimere i ragazzi al meglio delle loro possibilità e che ha dimostrato la professionalità degli operatori del settore. **Daniele Brocchi**

La bottega del gusto



I tempi non sono certo favorevoli ad incoraggiare piccoli e medi investimenti commerciali, anche se molti cittadini, confidando in un migliore futuro sentono il bisogno di cimentarsi nella ricerca di specialità.

E' il caso dell'apertura recente a Camucia della: bottega del gusto proprio nell'angolo dietro l'edicola dei giornali in piazza XXV Aprile al numero 7.

In questi giorni di festa è stata proprio un'attrazione particolare perché alla gola... non si resiste.

In bella mostra vi sono moltissimi prodotti tipici locali di salumeria, ma vi si possono trovare formaggi locali ed esteri, vini, dolci e, in particolare, la mozzarella

di bufala.

Molti prodotti hanno un gusto che ormai si era perso con i tempi, siamo grati a chi ha voluto ricercare questi sapori perduti e ce li ha riproposti.

Si possono effettuare anche prenotazioni telefonate al numero 0575-606051, per trovarsi meglio e più speditamente serviti.

Auguri e buon appetito. **I.L.**

E' sparito Bisé

Gattone color albicocca

Erano circa le 18,30 del giorno primo gennaio 2004 e Bisé non è più tornato a casa. Bisé è un gattone (maschio) di color crema/albicocca con il pelo lungo, ha circa un anno ed è molto dolce e affettuoso, proprio questo suo carattere (forse) ha invitato qualcuno a prenderselo.

Bisé però ha dei padroni, che gli vogliono MOLTO BENE ed ora soffrono per la sua mancanza. Bisé stava sempre sul muretto della strada dei parcheggi (viale C. Battisti) nei pressi del Monumento del Parterre a Cortona e nella stradina vicolo Cinaglia n. 12 dove è installata la macchinetta per il pagamento del parcheggio.

Fino alle ore 18,00 era lì, poi non sappiamo più nulla, se qualcuno lo ha visto è pregato di contattarci al numero 0575/603625. Aiutateci a ritrovarlo!



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO-PARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Poco prima di Natale si è conclusa la prima fase, mandata in onda interamente dall'emittente Linea1

Passate le feste, si rimette in moto anche la macchina della Margherita d'oro

Per due mesi, i partecipanti si sono esibiti in due differenti brani, decisi direttamente dall'organizzazione, e si sono sottoposti al giudizio della giuria popolare.

Da casa, le telefonate sono arrivate numerose e dalle parti più disparate di Italia, sintomo della calorosa partecipazione che un concorso come questo può suscitare. Una scommessa vinta anche da parte di chi ha creduto in questo progetto e che, per la prima volta, ha portato il concorso direttamente nelle case offrendo la possibilità di far sentire tutte le rispettive preferenze.

Con questo "bottino" di voti già acquisiti, i concorrenti si apprestano a preparare l'ultima fatica.

Il 27 e 28 febbraio infatti, il teatro Luca Signorelli di Cortona ospiterà le 2 serate finali, durante le quali verrà chiamata ad esprimersi la giuria tecnica. I giudizi si sommeranno a quelli della giuria popolare, ed in tal modo verrà proclamato il vincitore.

I partecipanti sono stati divisi in tre categorie, create in base alla fascia di età. Il gruppo BABY vedrà in gara i nati tra il 1994 ed il

1998, quello JUNIOR coinvolgerà i nati tra il '91 ed il '93, mentre tutti gli altri rientreranno a far parte della categoria TEENAGER.

Naturalmente, verrà decretato un vincitore per ogni singolo gruppo.

Mentre nella prima fase, l'organizzazione aveva direttamente vincolato il brano da trattare, per quanto riguarda la finale sono stati direttamente i concorrenti a scegliere la canzone sulla quale cimentarsi.

Segue l'elenco di coloro che sono riusciti a raggiungere la fase finale ed il brano con cui si presenteranno:

Gruppo Baby

Egle Gargantini - Guarda come dondolo (Vianello)

Flavia Pieroni - Il cocodrillo come fa (Zecchino d'oro)

Francesca Bucaletti - La canzone del sole (Lucio Battisti)

Lea Grozdanic - Abbronzatissima (Vianello)

Lucrezia Pedini - Prima di partire per un lungo viaggio (Irene Grandi)

Martina Gargantini - Qualcosa di grande (Lunapop)

Ornela Silo - Se tu non sei con me (Syria)

Riccardo Pieroni - Salirò (Daniele Silvestri)

Samantha Guerrini - Io vagabondo (Nomadi)

Sara Chiodini - L'amore è (Syria)

Selene Pelucchini - Il gatto e la volpe (Edoardo Bennato)

Gruppo Junior

Alessia Tacconi - Canzone d'amore (883)

Andrea Brocchi - 50 special (Lunapop)

Andrea Capoduri - Mamma e papà (Alex Britti)

Aniello Sangermano - La donna cannone (De Gregori)

Arianna Rodriguez - Festival (Paola e Chiara)

Benedetta Nocentini - Buon compleanno (Irene Grandi)

Denise Vinagli - Se telefonando (Mina)

Eleonora Nandesi - Il mio nome è mai più (Ligabue, Jovanotti, Pelù)

Giada Moroni - Il mio sbaglio più grande (Laura Pausini)

Gloria Milani - Quando nasce un amore (Anna Oxa)

Gloria Perugini - Un'emozione per sempre (Eros Ramazzotti)

Margherita Lupi - Ti sento vivere (883)

Margherita Ristori - E ritorno da te (Laura Pausini)

Marta Sommariva - Che vita è (Irene Grandi)

Sara Bucaletti - Non c'è (Laura Pausini)

Tyrone Piu - Bella vera (883)

Vanessa Arcieri - Siamo tutti la fuori (Dolcenera)

Gruppo Teenager

Chantal Cacciamani - Come mai (883)

Debora Ceneri - Tra te e il mare (Laura Pausini)

Filippo Barcaiolo - Piccola stella senza cielo (Ligabue)

Gessica Reveruzzi - Di sole d'azzurro (Giorgia)

Giada Mariangeloni - Almeno stavolta (Nek)

Giulia Garzi - L'eternità (Giorgia)

Katuscia Mortini - Mary (Gemelli diversi)

Laura Sorrentino - Notti senza cuore (Gianna Nannini)

Marta Banchelli - Strani amori (Laura Pausini)

Nicole Materazzi - Gocce di memoria (Giorgia)

Nicoletta Ambrosino - Gente come noi (Ivana Spagna)

Rosanna La Mantia - Oceano (Lissa)

Sara Calamitosi - Sere nere (Tiziano Ferro)

Comitato organizzatore

MONTECCHIO

Feste natalizie

Favorite da condizioni climatiche rigide ma diverse dalle abbondanti nevicate cadute in buona parte d'Italia, hanno sortito esito positivo tutte le iniziative pastorali tradizionali, che abitualmente hanno luogo nella

delle recite natalizie offerte alle famiglie il giorno dell'Epifania.

Questi i bozzetti allestiti dinanzi al presepio della sala parrocchiale: 1) *La meravigliosa notizia*; 2) *Intervista ai pastori*; 3) *La fiamma riaccesa*; 4) *I Magi a*



nostra Comunità parrocchiale.

Molti i doni offerti dagli alunni delle Scuole Elementari alla S. Messa della Carità, prima delle vacanze natalizie. Doni consegnati il giorno di S. Stefano, dai ragazzi e famiglie, alle persone anziane della Casa di Riposo "Sernini Cucchiatti" e alle Monache di clausura della SS. Trinità e S. Chiara.

Visita ai presepi più caratteristici della zona e preparazione

Betlemme con fede e amore.

Alla conclusione del programma, intercalato da canti natalizi e poesie è giunta la vecchia Befana, che ha distribuito "la calza" a tutti i bambini presenti.

La Befana, ha preparato un modesto dono anche a tutte le persone malate e anziane della parrocchia.

d.P.B.



MONTECCHIO

La TV che ronza

La Sezione dei DEMOCRATICI di SINISTRA di Montecchio in collaborazione con il CIRCOLO ARCI di MONTECCHIO hanno organizzato per sabato 27 dicembre 2003 (ore 21,15) MOSCA, ovvero la TV che ronza, spettacolo di Cabaret ideato e prodotto dall'Associazione Culturale GOTAMA.

Questa volta, per l'aria natalizia che girava intorno, gli incontri promossi dai DS di Montecchio sono stati meno seriosi.

L'idea della festa e del divertimento sono alla base di questa serata che ha puntato ad un ampio coinvolgimento della popolazione e a lanciare un nuovo sasso per le infinite possibilità di utilizzo degli spazi e dei tempi: obiettivi

entrambi riuscitissimi.

GOTAMA, ormai da tempo presente con molte attività nel territorio cortonese, ha presentato con successo questo spettacolo il 9 ottobre a Villa Petrischio (Farneta di Cortona) durante gli incontri dell'Arcafé. Il sottotitolo recitava (cabaret e altri insetti); un viaggio tra gli insetti ronzanti moderni, più o meno con le ali.

Questa di Montecchio e la prima data di una breve promozione natalizia di "Mosca", replicata il 5 gennaio al Piccolo Teatro Città di Cortona (via Guelfa 46) e il 10 gennaio alla sala Bardi di Tavarnele, che con la pochezza di un sorriso augura a tutti un 2004 ricco di queste pochezze.

Albano Ricci

Concorso "Un poster per la pace"

Un'alunna di Terontola della Scuola P.Berrettini ottiene un lusinghiero risultato

Ancora un altro successo per la Scuola Media "P. Berrettini" - Pancrazi, dove un'alunna della sede di Terontola, Giulia Garzi, ha vinto la fase distrettuale del concorso "Un poster per la pace", indetto dal Lions Club International, ormai da molti anni.

Un tema, quello della pace, di stretta attualità, in un periodo in cui il mondo intero soffre per guerre, attentati, episodi di razzismo, intolleranze religiose, un tema che tocca anche e soprattutto il cuore dei giovani, desiderosi di vivere in un domani più sereno e privo di conflitti. Erano coinvolti nel concorso ber sedici club lions del Distretto Toscana, che sono riusciti a sensibilizzare varie scuole medie del proprio territorio.

rio.

Dopo la selezione a livello d'Istituto, quaranta opere di alunni, appartenenti a 27 istituzioni scolastiche, sono state esaminate e selezionate da una commissione composta, fra l'altro, da due valenti pittori, Renato Bittoni e Luciano Radicati, i quali dopo attenta valutazione hanno ritenuto il lavoro di Giulia Garzi, appunto, il più rappresentativo rispetto al tema assegnato e il meglio realizzato dal punto di vista grafico.

L'opera di Giulia, che è stata sponsorizzata dal Lions Club "Cortona Corito Clavis", parteciperà alla selezione nazionale.

Complimenti alla giovane pittrice, anche per la sua grande sensibilità.

L'addetto stampa

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

In questa puntata parliamo con le foto: Bruciano i cassonetti (pieni di tutto)



Camucia Via R.Elena inizio 1900



Camucia scorcio di Via Elli Cervi oggi



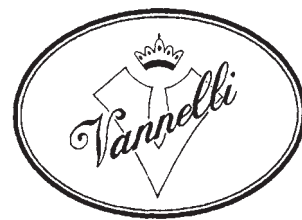
A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dai giovani organizzatori della Festa di Pierle

Una statuina della Madonna donata alla Chiesa



Nel suddetto articolo tenemmo a precisare come una buona parte del ricavato dei festeggiamenti venga ogni volta destinato dagli stessi giovani organizzatori ad opere di conservazione e di miglioramento della graziosa chiesetta del luogo nonché di sostenimento dei vari beni parrocchiali utilizzati quali strumenti integrativi dell'esercizio ecclesiale.

Un altro concreto gesto di attenzione e di devozione lo ha voluto ora rivolgere il medesimo comitato a quella chiesa offrendole una bella statuina raffigurante la Madonna del Rosario, immagine particolarmente necessaria a Pierle, ove la venerazione alla Vergine, oltre a quella per il patrono san Biagio, dà luogo ad annuali e sentite festività.

Prima di essere portata alla sua definitiva collocazione, la statua è stata esposta nella chiesa parrocchiale di Mercatale, dove a Natale, nel corso della Messa di mezzanotte, ha ricevuto da don Franco la santa benedizione.

M. Ruggiu

Ancora un vivo elogio dopo quello da noi rivolto ad essi ne L'Etruria del 15 ottobre n.s. è doveroso esprimere ai ragazzi che compongono il comitato della Festa di Pierle, che accomuna in autunno la Sagra della castagna alla celebrazione religiosa dedicata alla Madonna del Rosario.

MERCATALE

Vasto e attraente scenario di animazioni

Un nuovo presepio di Angelo Ciubini

Di lui, artista di presepi, abbiamo parlato altre volte in passato per la passione, la capacità creativa e la tecnica con cui si dedica annualmente alla loro costruzione. Prima muratore, poi cantoniere stradale, ora pensionato, si chiama Angiolo Ciubini e vive da sempre nella vicina borgata di Mencaccini dove, non sapendo stare con le mani in mano, si è messo a coltivare questo hobby con risultati che ogni anno stupiscono sempre più. E alla stregua di chi sente l'arte come pura ed intima soddisfazione, egli non lo fa per esibirsi in rassegne od ostentare bravura poiché le sue creazioni sono gelosamente racchiuse fra i suoi muri domestici, sempre aperte però all'attenzione di chi voglia visitarle.

Quest'anno il presepio che Angiolo ha costruito è di straordinaria suggestione per i suoi stupefacenti particolari d'animazione. Avendolo maggiormente ampliato, il suo allestimento ha occupato stavolta una capiente rimessa dove lui ci conduce, in silenzio quasi religioso, come a volerci preparare a una sorpresa. Entriamo e nulla ci appare poiché l'oscurità ci avvolge completamente. Ecco però lo scatto immediato di alcuni interruttori ed una luce che rischiarerà Betlemme, la città posta sulla collina, raffigurata dall'abitato di Pierle perfettamente miniaturizzato anni fa. Poi la luminosità si espande, si accende in una molteplice diffusione sulla pianura, e unendosi al divino splendore proveniente dalla capanna dà inizio al risveglio degli uomini. Una, due, tre, tante casette sparse qua e là si attivano con una serie di prestigiosi meccanismi che convertono la staticità dei molti personaggi nei propri movimenti compiuti lavorando nelle botteghe o all'esterno delle stesse casupole. C'è il falegname che adopera gli arnesi del mestiere, segue il fabbro alle prese con i suoi, più distante la donna impegnata coi panni al ruscello mentre



altre danno il becchime alle galline o attingono l'acqua dal pozzo. C'è il boscaiolo che a furia di rumorosi colpi d'accetta fa cadere l'albero, e il pastore con le sue pecorelle intente a brucare l'erba alzando e abbassando la testa. E' un ritmo incantevole di movimenti che comprende ancora tante altre figure di persone e animali, tutte nate dalle abili mani e dall'inventiva del bravo Angiolo.

Peccato che questo presepio non abbia l'esposizione che merita. Siamo certi che se fosse allestito in altro luogo, come una chiesa, ove potesse essere visitato da un vasto pubblico di grandi e di bambini, acquisterebbe infiniti consensi. Complimentandoci con l'artista glielo abbiamo detto, ma ci è sembrato troppo geloso a doverlo togliere da casa sua. Chissà se il prossimo anno, persuaso e aiutato da qualcuno, riesca infine a permetterlo? Noi ci auguriamo proprio di sì poiché riteniamo sia ingiusto lasciare nell'ombra quest'opera ammirevole, frutto della passione, del talento e dell'arte d'un uomo.

Mario Ruggiu

MONSIGLIOLO

Si celebra di nuova nella Chiesa

La scorsa notte di Natale è stata riaperta al culto la chiesa di San Biagio in Monsigliolo con la Messa della veglia celebrata dal parroco don Antonio Briganti.

A un anno e mezzo dall'inizio

storica.

Il restauro, eccellente, è stato eseguito da Stefania Liberatori che per esser nata e cresciuta a Monsigliolo ha passato un'infanzia e una adolescenza "protette" da quella immagine, e che, se mai da



Don Antonio nel cantiere

del cantiere di restauro, per volontà dello stesso don Antonio e dei parrocchiani, si è preferito non attendere l'ultimazione dei lavori esterni ma di approfittare della recuperata agibilità della sola parte interna per tornare a regolari celebrazioni.

Per giungere a questo importante momento un merito particolare ha avuto l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha sostenuto in buona misura le spese.

Fra le molte scoperte, o risco-

ragazza, durante la messa, si fosse idealmente applicata a quelle figure (e lo ha fatto), ora dovrà riconoscere che la vita ha avuto fantasia più grande delle sue stesse speranze.

Perché così capita, che qualche volta la vita ci riservi sorprese e soddisfazioni alle quali non si era mai fino in fondo aspirato. Alla giovane restauratrice è accaduto senza cercarlo un evento raro: intervenire con occhi anche per quel fine diventati adulti, e con



Le ultime pulizie

perte, che l'impresa ha consentito una soprattutto è parsa di grande interesse e significato. Un dipinto a olio su tela del XVII secolo raffigurante la Crocifissione con S. Biagio e S. Margherita, dopo il restauro, è tornato alla originaria lucentezza e a un inedito nitore mostrando numerosi particolari prima oscurati da una spessa patina di sporco, e aprendosi anche a una più agevole lettura artistica e

mani armate di affettuosa competenza (qui i suoi, le sue. I primi, dopo secoli) su qualcosa che si conosce da sempre e si sente propria, e intanto chiedersi se, nel groviglio di circostanze di cui si è diventati nel frattempo innocenti vittime consenzienti, non ci sia una misteriosa necessità.

L'angelo necessario, altri lo chiamerebbe.

Alvaro Ceccarelli



La messa della notte di Natale

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI Vespa 125 "La Primavera" anno 1973, revisionata e funzionale assicurata fino a luglio 2004. Tel. 0575/603541 (*****)

AFFITTO centro storico Cortona due appartamenti, 1) quattro posti letto, 2) due posti letto, silenziosissimi e piacevoli anche a C.R.A.L. Tel. 349-8467925

A CORTONA affittasi monolocale per ufficio con ampio terrazzo in via Nazionale, 51. Tel. 0187/830645 ore pasti (***)

TERONTOLA STAZIONE vendesi villino composto 1° piano: salone, due camere, cucinotto, tinello, bagno; piano terra: garage, cantina, sala hobby e giardino. Tel. 06/3012881 ore pasti (***)

OCCASIONE proprietari di locali rustici, vendo lampadario adattato su ruota di un carretto del diametro di cm 75x75 con 7 punti luce. Tel. 0575/601878 ore pasti (***)

VAL DI CHIO (Castiglion Fiorentino) tra Arezzo, Perugia e Siena, affitto classica colonica ristrutturata ammobiliata, scala esterna, forno, 4 camere, grande cucina con focolare, doppi servizi, soggiorno. Tel. 347/6564989 (***)

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 2 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Cortona campagna, in bella colonica in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime rifiniture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: P1: garage, cantina e tavernetta; P2: soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno; giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attomo mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia a 1 km circa, in lotizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e loggia, oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. Rif. 0677

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

Di Tremori Guido & Figlio

TEL. TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Premio di poesia in dialetto - 1

a cura di Ivo Camerini



Primo premio - edizione 2003

Mo' de sta' festa ve vurrìa 'rcontere l'anno passo

Donqua: neo sempre sintuto parle'
Ma 'nneo auto mei occasione de vede'
'nconosco manco 'l prete, 'lleo mei visto
quande 'elvedde me parve, brèvo e anco vispo
voleo di bono; io gné portò 'na breve puisia
e lu me ringraziò con curtisia.
Quando steo' per 'nnivia gnarmirò e me parse snillino
Séppe che se chiaméa don Ferruccio e 'nchèpo aea 'nбиритино
'nquante a la festa de la ciaccia fritta
l'anno passo io ce volse ni' dritta dritta
armanse al vedé le padelle grande grande. Son doe
che ce siria entrèto drento da cocece anco 'nboe
e le ciacce? Quelle si cheron belle!
E per sintuto di bone anche quelle.
Io n' lla podde manco pigliè
Perché marmanea troppa per magnè
'nsomba fu 'na festa 'ntra le belle
e 'nguanno ce so' 'rnuta pe armirè le padelle.

Giuseppina Bassi

Secondo Premio ex-equo - edizione 2003

LA SCÒLA DE 'NA VOLTA E QUELA DE MO'

Sù, vién qua da me, chèro niputino,
che t'arconto de quande ch'ero pichjino.
Tutto 'l giorno, a scòla e a lavorè,
altro 'n se facéa che fatighè.
Alora 'n ce s'aéa mica 'l pulmino:
'l caval de San Francesco e 'l viutilino,
tul quèl, dal lote, quande caminèo,
tutte le scarpe io me 'nzaccarèo.
Pe' la maestra questo era cagione
de dacce 'n chèpo calche scapaccione.
Pel riscaldamento 'l modo che nia usèto
era per naltre 'l riscaldamento a fièto.

La stufa ce s'aéa, mica 'n vo' piégne,
ma chel che ce mancèa eron le legne.
Ugnun da chèsa ne portèa 'n pezzo,
cusì a qui tempi a no' c'aéno avezzo;
ma si a volte un se ne scordèa,
dal freddo la mattin se bubbèla.
Lo zaimo ce l'aéno ma i soldèti,
a la cartella s'era abituèti,
pichjina, de fibra, eppù' liggera,
p'i guadermi da la cupertina nera,
l'abbedèrio e ancor solo 'n astuccio;
comme vede, ce se la passèa maluccio.
Ogge è diverso, non s'amira a spese
e le cartelle sòn sempre più pese.

Sòn piéne zeppe de gran cianfrusaglie,
per nòn parlere de le vettovaglie:
briuscine, caramelle ed estabè,
'n c'armanete no senza magnè!
A naltre ce bastèa 'n tozzo de pène,
e di' de grazia si era unto béne.
A valtè ve ce vu' tutto firmèto,
perdinca, quante 'l mondo ch'è cambièto!
De labise 'n se sa quanti ce n'è,
manca pòco che mo scrivon da sé.
Naltre ce s'èa 'na penna col pinnino,
e si nòn se stèa attenti per binino,
a 'ntègnela per bén tul calamèo,
tui fogli se facéa tutto 'n porchèo.

Alora, tu a sintilla la maestra!
Facéa tremè dai berci la finestra.
Questo era 'l men, ch'a volte dai gnucchini
ce pettenèa anco senza i bigudini
o, si diversamente gne frullèa,
'n ginocchjo tul grènturco ce mettéa.
Si i nostri genitori 'pù' 'l sapèno,
da ramaccioni e botte c'enciglièno.
Naltre se tremèa comme 'na foglia
per paura de piglianne a chèvaovaglia.
Ogge sòn tuttje pronti a cumpatire,
se pensa solo a favve divirtire.
Oh, i mi' cittini, quante sète stracchi!
Guèsi più de me, che sò' pién d'aciacchi.
Su Ddio tel giuro, ed anco su San Piètro,
siria tanto contento d'arni' 'ndjètro!
Classe V^A - (Scuola Elementare "A. Capitini" di Montecchio)

A margine della mostra in Palazzo Casali

Charles Ortega e Carlo Sassi in diretta su Nova Radio



In occasione della mostra *Uniti dall'Amicizia e dall'Arte: Charles Ortega (Dipinti e disegni) Carlo Sassi (Sculture e grafica)*, che si svolge a Cortona (Arezzo), a Palazzo Casali, dal 10 al 18 gennaio 2004, Charles Ortega, Carlo Sassi, il critico d'arte Gilberto Madioni e l'organizzatore della manifestazione Angelo Luciano Faienza sono stati i protagonisti della prossima puntata de *Il volo dell'arancia*, la trasmissione in onda su Nova Radio, condotta da Paolo Strino.

Si tratta di una puntata di particolare importanza, per il livello internazionale degli ospiti.

Charles Ortega, nato ad Ora-

no (Algeria) nel 1925, ma di origine spagnola, vive oggi tra la Francia e Bagno a Ripoli. Amico di Pablo Picasso, Anthony Quinn, Gerard Depardieu, Pierre Cardin, Alberto Sordi e di molti altri intellettuali ed artisti contemporanei, il Maestro algerino è uno dei maggiori artisti del '900, della stessa "famiglia" di Braque, Chagall, Matisse, Miro, Dalì e Picasso. Famoso le sue *Marine*, la serie di quadri dedicata al Maggio '68 o quella delle sensuali *Frissonnantes*, come pure il ciclo dell'*Orientalisme*, le *Nature morte*, i *Ritratti* (Brigitte Bardot, Jean Marais, Pierre Cardin, Jean-Claude Brialy, Anthony Quinn, Charles De Gaulle, ecc.), le splendide *Vetrare*, le luminose *Craies*, e poi la *Tapisserie*, le *Tauromachie*, le *Ceramiche e porcellane*, le inquietanti *Nouritures Terrestres...* Carlo Sassi. Nato ad Altavilla Silentina nel 1948, Carlo Sassi - cardiocirurgo, scultore e pittore - vive "da sempre" a Siena. Numerose sono le opere artistiche cui ha dato vita (bassorilievi in marmo, pietra serena e bronzo si trovano presso le aule didattiche del Policlinico Universitario "Le Scotte" di Siena, ma pure molte delle chiese senesi contengono

sue sculture 'sacre'). Negli ultimi anni, l'attività artistica di Sassi è stata in costante crescita. Numerose sono le personali e le collettive allestite in varie parti

d'Italia.

Il programma è stato trasmesso domenica 4 gennaio 2004, alle 14.

Enrico Zo

L'inaugurazione

Sabato dieci gennaio l'inaugurazione della Mostra con due personaggi particolarmente importanti in campo artistico.

Le sale di palazzo Casali, ancor prima dell'inaugurazione,

zate qualche anno fa con il loro stile inconfondibile e nuove opere che dimostrano comunque una evoluzione creativa di Ortega.

Altro artista Paolo Sassi, che non conoscevamo, si presenta con una serie di sculture di indubbio



brulicavano di persone incuriosite ed interessate.

Tutte le sale presentano il meglio della produzione di Charles Ortega, noto ai cortonesi per aver esposto negli ottanta a Cortona e per aver regalato ai Frati delle Celle una tela riprodotte la Maestà che era nella cella di S. Francesco fin dal secolo XIII e che rubata nel 1711. E' una riproduzione che all'antica immagine bizantineggiante, unisce la suggestione e l'estro della profonda sensibilità e creatività dell'artista.

La produzione in questa mostra presenta ancora opere realiz-

zate qualche anno fa con il loro stile inconfondibile e nuove opere che dimostrano comunque una evoluzione creativa di Ortega.

Al vernisage ha partecipato anche il sindaco Rachini che ha voluto donare ai due artisti una riproduzione in argento del lampadario etrusco conservato nel Museo dell'Accademia e dell'Amministrazione comunale.

La mostra rimarrà aperta fino al 18 gennaio ed è sicuramente una occasione da non perdere.



CORTONA Palais Casali

1981

CORTONA
23 agosto - 20 settembre 1981

"LA VOCE DI CORTONA" - Cortona

cronache cortonesi

Opera d'arte alle Celle

L'Eremita de Le Celle, che ha sempre esercito un certo fascino sull'animo degli artisti, si è arricchito in questi giorni di una nuova opera d'arte.

Il Maestro Charles Ortega, noto a Cortona per aver allestito una mostra, ha fatto dono alla nostra Fratertà di una tela riprodotte la Maestà che era nella Cella di S. Francesco fin dal sec. XIII fu rubata dieci anni fa. È una riproduzione che all'antica immagine bizantineggiante unisce la suggestione e l'estro della profonda sensibilità e creatività dell'artista.

Collaboratori
Benedetto Magli, Isabella Bietolini, Uff. Stampa del Comune, Redazione, un insegnante, Amministrazione, Roberto Vanni, AAST, UFF. Diocesano, D.C. Arezzo, Alarico Pazzaglia, parr. Pergo.

OPTEL **CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

LMS

- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

FRÈRES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Aeroporto in Valdichiana, contro

Il 22 dicembre 2003, presso la Polisportiva Policiano (AR) e organizzata dal Comitato tutela Valdichiana si è tenuta un'affollatissima assemblea delle popolazioni della Valdichiana aretina contrarie alla realizzazione di un aeroporto intercontinentale fra Frassineto ed Olmo.

Hanno partecipato attivamente ai lavori la senatrice Monica Bettoni, il Presidente della Provincia di Arezzo Vincenzo Ceccarelli, il capogruppo di AN in Consiglio comunale Pierluigi Faltoni, il consigliere comunale e responsabile del dipartimento provinciale UDC Massimo Rossi, l'ex assessore alla cultura del Comune di Arezzo Armando Cherici, il consigliere comunale al Comune di Arezzo per i DS Fabrizio Polvani, il sindaco di Civitella Massimiliano Dindalini in rappresentanza anche dei sindaci di Castiglion Fiorentino e Monte San Savino, l'assessore ai lavori pubblici di Castiglion Fiorentino Edoardo Lucci, il consigliere Regionale dei Verdi Claudio Roggiolani. Erano presenti altre personalità della politica aretina di Forza Italia, dei DS, dello SDI, della Margherita ecc.

In apertura, dopo aver evidenziato come nelle intenzioni del Comune di Arezzo si vorrebbe portare in Valdichiana un aeroporto intercontinentale di "dimensioni tali da consentire traffici di collegamento agli Hub internazionali o collegamenti punto-punto estesi all'Europa, al bacino del Mediterraneo ed al Medio Oriente" (Art. 177, punto 3 Norme Tecniche del Piano Strutturale), c'è stato un collegamento telefonico con il dott. Gianpietro Fanchini Presidente del Comitato Ovest Ticino. Fanchini ha esposto le gravi problematiche connesse con un grande aeroporto, ha evidenziato come a Malpensa, da un piccolo aeroporto, si sia arrivati all'attuale struttura passando sopra a leggi e regolamenti locali (PRG) nazionali ed europei; ha raccontato come nonostante le promesse di decine di migliaia di posti di lavoro collegati all'aeroporto, in realtà, a più di cinque anni dalla sua apertura ci siano stati solo pochi posti di lavoro, di basso livello e mal retribuiti, al prezzo della deturpazione del territorio, dell'aumento esponenziale dell'inquinamento acustico e atmosferico e di forti negativi sulla salute.

Sono ben 87 i comuni lombardi e piemontesi danneggiati dall'aeroporto. Il Presidente del Comitato ci ha spronato a fare tutto il possibile per non far approvare alcuna struttura aeroportuale nel nostro territorio, onde evitare di ritrovarci per gradi ad un aeroporto devastante per la

nostra qualità della vita. Ha concluso dicendo che c'è in Italia una ricerca di una nuova struttura per accogliere voli da Malpensa e da altri grandi aeroporti, dobbiamo cercare di non ritrovarcela in casa nostra.

Tutte le personalità istituzionali intervenute nel lungo dibattito hanno espresso le loro riserve sul progetto del Comune di Arezzo. Hanno affermato come non vi siano le condizioni di richiesta di mercato per giustificare un aeroporto in Valdichiana, ma che sarebbe meglio prevedere un air-terminal polifunzionale che connetta Arezzo, tramite ferrovia, ai vicini aeroporti esistenti.

In chiusura di serata sia il Capogruppo di AN Faltoni, che il

rappresentante dell'UDC Rossi ed il capogruppo DS Nicchi, hanno sottoscritto pubblicamente il documento presentato dal Comitato tutela Valdichiana, venerdì 19 alla conferenza dei capigruppo al Consiglio Comunale. In questo documento si chiede "l'immediata cancellazione dell'aeroporto dal Piano Strutturale" e si afferma che "non verranno accettate soluzioni alternative che possano prevedere avio-superfici di qualsiasi genere". Questa firma evidenzia un importante cambiamento di valutazione da parte di AN ed UDC, che venerdì votarono a favore del Piano Strutturale.

Con questa firma, sottoscritta al documento di fronte a centinaia di cittadini e telecamere, i due

esponenti della maggioranza hanno assunto un importante impegno pubblico affinché l'aeroporto venga definitivamente stralciato dal Piano strutturale.

A questo punto sembrerebbe sicura la cancellazione dell'aeroporto in Valdichiana. Per arrivare con certezza a questo obiettivo proporranno la sottoscrizione del documento anche agli altri partiti presenti in Consiglio Comunale, prepareremo le osservazioni al Piano Strutturale e continueremo a rimanere vigili affinché la nostra Valdichiana non venga stravolta rispetto a quella che è la sua naturale vocazione: agricoltura, agriturismo, turismo.

Comitato tutela Valdichiana Aretina

Aeroporto in Valdichiana, pro

Si è compiuto il 17 dicembre 2003 il centenario dell'aviazione. Una occasione importante per concederci l'auspicio di un aeroporto in Valdichiana: strategicamente ineccepibile, per morfologia del territorio, per i collegamenti stradali e ferroviari di cui gode e per la sua centralità rispetto alle ampie aree della Toscana senese, del Valdarno e dell'alta Umbria, incastrata tra l'Adriatico ed il Tirreno. Per la Valdichiana si può pensare, al

pensi che l'Aeroporto di Arezzo di Mulin Bianco esiste dal lontano 1917 quale campo di collaudo per gli aerei prodotti dall'aretina SACFEM, cioè appena quattordici anni dopo il primo volo ad opera dei fratelli Wilbur ed Orville Wright!

Inoltre la Valdichiana è fucina di inventori e costruttori amatoriali, ricca di tradizioni aviatorie: molte le piccole aviosuperfici esistenti dedicate al turismo aeronautico prevalentemente ultraleggero,

sotto il profilo della sicurezza civile.

Aerei da trasporto logistici, aerei da ricognizione lenta ed elicotteri, sono diventati elementi fondamentali per il soccorso alle popolazioni, per la prevenzione (protezione civile e sorveglianza territoriale).

Ogni area geografica di un certo rilievo, dovrebbe avere aviosuperfici quanto meno sufficienti a permettere il decollo ed atterraggio di tali mezzi, tant'è che le Pianificazioni Comunali di Protezione Civile, auspicano la presenza di queste infrastrutture, al fine di predisporre per il migliore dei risultati la pianificazione stessa.

Molti sono gli esempi di realizzazione anche in tempi recenti di aviosuperfici dislocate nell'ambito di una stessa regione (Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio etc...) volute dalle amministrazioni locali.

La possibilità di Consorzi tra Comuni sarebbe inoltre una grande opportunità per creare sinergie e valorizzare le risorse turistiche ed ambientali.

Cortona, inserendo nel proprio piano strutturale una area destinata ai collegamenti aerei, potrebbe porsi come valida soluzione alternativa.

Gianfranco Caprai N.B.: *L'amico architetto Caprai, pilota e tecnico in ambito di protezione civile ha così interpretato l'opportunità di un aeroporto da collocarsi in un crocevia di aree ad alta intensità economica quali sono le limitrofe zone del Trasimeno, dell'Amiata, delle Terre senesi e della stessa Valdichiana.*

G.S.



massimo, ad un aeroporto dimensionato prevalentemente ad un traffico passeggeri e merci a corto raggio, cioè nell'ottica dei collegamenti veloci interregionali con i maggiori scali internazionali. Un aeroporto così inteso, di dimensioni ridotte e quindi a basso impatto ambientale, indubbiamente darebbe origine ad un modesto, ma essenziale traffico turistico a costo contenuto ed ecosostenibile.

Una realtà, quella del volo nel territorio, che affonda le radici in un passato veramente remoto: si

talune organizzazioni in associazioni sportive con annesso scuole di volo, ma decisamente insufficienti, per dimensioni ed infrastrutture, ad un turismo organizzato o per operazioni di protezione civile.

La velocità del progresso tecnologico nel settore dell'aviazione è inferiore esclusivamente al solo progresso dell'elettronica e questo ha fatto sì che il suo sviluppo abbia influito in maniera determinante su tantissimi aspetti della vita sociale, nonché - ed è ciò che ora ci interessa particolarmente -

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Con "il Buon Anno" dato ai miei cari lettori, iniziamo un altro tipo di corrispondenza, nel senso che, qualora ci troveremo durante l'anno a flash interessanti oltre che nella filatelia, anche nella numismatica, cercheremo di informarvi con l'umiltà di sempre, ma convinti di rendere un grosso omaggio all'informazione.

Dopo aver discretamente trattato la volta scorsa sulle ultime novità, ma anche sul passato della filatelia della Repubblica del Tirolo, questa volta cercheremo di aggiornarci su qualche cosa di interessante accaduto durante la ventunesima asta Bolaffi, battuta a Torino in Via

cattivo tempo.

Come dissi nell'ultimo servizio, un rinnovato angolo d'interesse mi sento di offrirlo al foglietto di S. Marino, emesso per celebrare la riapertura della "Fenice" di Venezia, che partito con un prezzo facciale di Euro 3,72 per cinque valori, si vende tranquillamente sui 60 Euro, sconvolgendo le più realistiche regole di mercato, stravolgendo soprattutto il commerciante, che, abituato a fare incetto di materiale, con la scusa di servire dovutamente la propria clientela, si è trovato nella peggiore delle situazioni, dovendosi a quel punto approvvigionare dal semplice citta-



1950 - S. Marino - Raccomandata per l'Austria affrancata con un 250 lire di P.A. "isolato", nel primo giorno dell'emissione in data 12-04-50. Euro 120,00

Cavour ai primi di Dicembre u.s.: anzitutto si sono commerciate circa ben due milioni e mezzo di Euro, per materiale a dir poco magnifico, degli Antichi Stati, dove il fiore all'occhiello di tutto è stata una busta con tre francobolli da "2 grana azzurro" del 1862 delle Province Napoletane, acquistata con 192 mila Euro; e non è tutto. Se si pensa che la coppia verticale del "10 centesimi azzurro" del 1877 del Regno d'Italia ha avuto un incremento durante l'asta del 757%, balzando da 1750 £. a 15.000 Euro, ho ragione quando insisto sulla realtà dell'attuale mercato filatelico, che vede nel dentello degli Antichi Stati una sicurezza di "rifugio fiscale", non indifferente.

Potrei continuare all'infinito poiché durante la seduta d'asta, sono andate a ruba le corrispondenze garibaldine, legate soprattutto al periodo 1860-61 e vendute a Euro 16.800; ma questo è stato uno dei tanti momenti di concretezza d'asta, dove il materiale filatelico realmente valido, ha fatto il bello e

dino, versandole cifre elevate; e questi "tanti" avevano acquistato direttamente il materiale in oggetto all'ufficio filatelico della Repubblica di S. Marino, in funzione presso la Fiera di Verona.

Questi in realtà sono quei "colpetti", che a qualcuno hanno portato in tasca vari Euro, soltanto aiutati dalla buona sorte del momento!

A proposito di nuove tirature, il Ministero delle Poste Italiane ha completato il programma delle emissioni per il 2004, che per la verità nulla o poco cambia rispetto al "polpettone" dell'anno precedente: infatti verranno alla luce una ventina di emissioni, più o meno celebrative, delle quali si conoscono i contenuti, con la speranza che i bozzetti siano all'altezza di una estetica competitiva. Nel campo della numismatica sempre più introuvabile la commemorativa di Paolo VI, che oltre che salire alle stelle, ha creato intorno a sé un alone di mistero: prometto che quanto prima avrò informazioni dirette, non solo limitate a ciò, ma

ALLEANZA NAZIONALE
Arezzo 20 Dic. 2003

AEROPORTO IN VAL DI CHIANA

In relazione a quanto oggi comparso sulla stampa sulla scelta del sito di un possibile aeroporto a firma dell'arch. Roberto Severi, iscritto al nostro Partito, il Presidente Provinciale Oreste Civitelli, il Presidente del gruppo in Consiglio Comunale Pierluigi Faltoni ed il Presidente del Gruppo in Regione e consigliere comunale Maurizio Bianconi, a nome di Alleanza Nazionale CONFERMANO la diversità di posizione del Partito rispetto alle pur legittime opinioni espresse dall'arch. Severi.

Alleanza Nazionale ha già manifestato tutte le perplessità possibili sulla scelta del sito e ha caldeggiato l'opportunità di un ripensamento in ordine al problema.

D'altronde è altrettanto noto che A.N. da anni ritiene che la problematica aeroportuale aretina possa, validamente, risolversi non con l'occupazione di nuovo territorio, ma con la costituzione di un AIR-TERMINAL polifunzionale che connetta Arezzo con i più vicini aeroporti in funzione.

Alleanza Nazionale Arezzo
Pierluigi Faltoni

Per tutti questi motivi noi cittadini appartenenti a varie idee politiche, molti dei quali già qui contro l'inceneritore chiediamo l'immediata cancellazione dell'aeroporto dalle previsioni del Piano Strutturale.

Non verranno accettate soluzioni alternative che possano prevedere avio-superfici di qualsiasi genere.

Lotteremo con determinazione e con ogni mezzo consentitoci per arrivare a questo obiettivo.

Mons. Angelo Tafi ripeteva spesso durante le sue appassionate conferenze l'appello di Giulio Carlo Argan:

"I cittadini devono vigilare costantemente e con attenzione sulla salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico, archeologico e culturale dell'Italia contro l'indifferenza dei governanti, la rapacità degli speculatori, la mancanza di scrupolo dei mercanti".

Siamo qui per questo e per il futuro dei nostri bambini.

Grazie per l'attenzione.

Comitato Spontaneo Tutela Val di Chiana Aretina

Capogruppo A.N. Consiglio Comunale
Capogruppo DS Consiglio Comunale
Responsabile del Dipartimento Provinciale
U.D.C.
Manrico Rossi

Albergo ***
ETRURIA
Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Specialità pesce di mare

Sala per cerimonie
Anniversari
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

La lunga storia della vitivinicoltura

Una storia lunga millenni, la nascita della viticoltura si fa risalire al tardo Neolitico (6.000-5.000 a.C.), ma già nell'Età del Bronzo la vite è coltivata al di fuori dell'area d'origine; nel II millennio il consumo di vino è diventato abituale per le élites politiche e religiose, connesso com'è a riti e feste, e nel II secolo a.C., grazie ai romani, inventori dell'innesto, è un consumo quotidiano diffuso.



Una miriade di vitigni, di stili, di luoghi, di sapori.

Una vicenda complessa, non di rado tormentata e contraddittoria, eppure segnata da una continuità che possiamo leggere attraverso una serie di parole-chiave che disegnano il profilo di un fenomeno produttivo, di un approccio gustativo, di uno schema commerciale che, ciclicamente, ha indicato le strade a tutto il settore della produzione alimentare.

Ci sono testimonianze anti-



Donna etrusca a banchetto.

chissime dell'abitudine di legare il vino a un luogo di origine definito e dell'esigenza di individuare le aree in rapporto alla qualità delle produzioni.

Una iscrizione nel tempio di Babilonia al tempo di Nabucodonosor cita il vino di 8 regioni diverse, mentre nell'antica Grecia i più reputati sono i prodotti delle isole Egee (Chio, Naxos, Tassos), della penisola Calcidica, della Tracia.

Plinio il Vecchio, nel I secolo d. C., propone una classificazione dei vini della penisola italiana, individuandone 180 per 80 zone di lezione.

Nel XIV secolo i principi del Bèarn e il parlamento di Navarra identificano i vigneti eposti dello Jurancon, regione nel sud-ovest della Francia, ufficializzando una sorta di denominazione d'ori-

gine ante litteram.

Negli stessi anni i monaci cistercensi razionalizzano le coltivazioni e adattano a terreni e climi i vitigni idonei, scegliendo i rossi per la Borgogna e i bianchi per la Renania.

In Italia nel 1596 Andrea Becci redige la monumentale "De Naturali Vinorum Bistoria" che contiene un vero e proprio atlante della viticoltura in epoca rinascimentale.

Alla metà del settecento tutti i grandi vigneti europei hanno affermato la loro eccellenza. Le gerarchie qualitative appaiono da tempo nei libri mastri dei commercianti e nei registri delle cantine dei ricchi bevitori.

Diverteranno classificazione ufficiale per la prima volta per volontà di Napoleone III nel 1855, quando sarà stilata la lista dei crus del Médoc e del Sauternais: una strada seguita nel giro di qualche anno da altre regioni produttrici, dalla Borgogna all'Alsazia, alla Champagne.

Sono dunque ormai consolidate le nozioni di terroir e di cru, ancora oggi alla base della filosofia produttiva del vecchio continente: quella che mette a Worignue del vino di qualità una formula fatta di terreno, clima, vitigno, tecniche che l'uomo ha elaborato nel corso dei secoli.

Il Nuovo Mondo enologico, venuto alla ribalta degli anni settanta del Novecento, ha voluto affrancarsi di questa concezione, teorizzando e praticando la massima libertà nell'assemblare uve, nello sperimentare tecniche in vigna e in cantina, nel costruire stili e sapori in funzione di obiettivi commerciali specifici: quello che è stato chiamato "vino tecnologico" è frutto di logiche industriali.

In realtà a quelle latitudini, quando l'istanza qualitativa si impone lo fa attraverso istituti come le American Viticultural Areas in California e la Winners Quality Alliance in Canada, in qualche modo ispirate alle leggi sulle denominazioni di origine europee.

Ma anche dall'altra parte degli oceani le aree ad alta vocazione incontrano il loro vitigno e si afferma il prestigio del-

la Sirah di Barossa Valley e del Riesling di McLaren Vale in Australia, del Pinot Noir di Willamette Valley negli USA, del Sauvignon di Marlborough in

Nuova Zelanda: sono i crus del Nuovo Mondo, per i quali, ancora, le parole chiave sono territorio e qualità.

Francesco Navarra

Ecco cosa chiedono i consumatori

Maggiori controlli e regole più severe nella certificazione di qualità dei prodotti

Secondo l'iniziativa presa dalla Federalimentare e in base ad un sondaggio accurato risulta che nel 2003 si sia registrato un lusinghiero successo per le esportazioni alimentari italiane: 15 milioni di euro contro una importazione di 11 milioni di euro.

Ma cosa ne pensano gli italiani di ciò che mangiano? Secondo dati Doxa, più di sette italiani su dieci risultano soddisfatti di ciò che mangiano e secondo l'inchiesta: 1173% è molto o abbastanza soddisfatto ed il 77% dice di avere la stessa o anche più fiducia di un anno fa nei confronti della produzione industriale alimentare.

Questo vuoi dire che si promuove sul campo l'industria alimentare e che gli italiani

materie prime (33%) e si hanno informazioni sulle tecniche di produzione (29%) arrivando a conoscere gli ingredienti (22%) e le modalità di conservazione dopo la produzione.

In una parola sola: quando è possibile ricostruire la vita dell'alimento grazie ad un sistema di tracciabilità che ne racconti la storia dal punto di vista della sicurezza alimentare.

Ma visto il concetto di sicurezza negli ultimi anni finisce sempre più spesso per viaggiare di pari passo al concetto di qualità, studiando il punto di vista del consumatore cisl accorge che prima di tutto vengono considerate le qualità della materie prime e la fiducia nel produttore.

In fatto di controlli, va anche detto che quasi la metà



ritengono affidabili in fatto di gusto, ma anche di qualità e sicurezza, i prodotti che arrivano tutti i giorni sulla nostra tavola.

Un altro dato conferma questo atteggiamento: sono ben 1172% gli italiani convinti che i progressi della scienza applicati alle produzioni dell'industria alimentare hanno reso (e stanno rendendo) gli alimenti più sicuri.

Nel nostro Paese un prodotto è considerato sicuro quando vengono rispettate le norme igienico-sanitarie (42%), quando viene controllato dal luogo d'origine a quello d'acquisto (33%), quando si conoscono provenienza del prodotto e delle

degli italiani non si fida poi molto di chi dovrebbe essere testimone privilegiato del sistema: le informazioni fornite dalla stampa generalista su alimenti e sistemi di produzione industriale, lascia infatti scettico 1149% degli italiani.

Va meglio con la stampa di settore: qui il grado di fiducia balza al 62% sui test competenti.

Ma, coerentemente con questo scenario, cosa chiedono i consumatori all'industria alimentare?

Prima di tutto sempre maggiori controlli e poi regole più severe nella certificazione di qualità dei prodotti.

Francesco Navarra



Quello appena passato, risalendo ai dati statistici, è stato un Natale freddo se paragonato a quello dell'anno precedente. Le caratteristiche salienti del mese di dicembre sono state per un certo periodo le giornate rigide e le scarse precipitazioni. E' da dire che il clima del mese appena trascorso rientra nella normalità. Le correnti fredde che sono arrivate, a fasi alterne, da est sono state le responsabili dell'abbassamento della temperatura, specie di quella notturna dalla metà della seconda decade fino alla fine.

E quindi il primo freddo invernale ha colto di sorpresa un po' tutti. In effetti il mese di novembre, rispettando il copione recitato degli ultimi 10-15 anni, è stato caldo e un po' piovoso. Merito, o demerito dei tiepidi e umidi venti di scirocco sospinti da un incessante via vai di perturbazioni.

Ecco perché nel mese appena passato e nel primo scorcio di Dicembre le temperature si sono mantenute costantemente al di sopra della media. Ma - il brusco cambio. Infatti i tiepidi venti africani sono stati improvvisamente spazzati via dall'ingresso in scena dell'inverno. E quindi il freddo verificatosi è da essere considerato come una classica situazione che può manifestarsi nei mesi invernali. L'eccezionalità di tutto il periodo, semmai, è stata rappresentata dalle scarse precipitazioni che fanno temere per la siccità. Bisogna ricordare, a questo proposito, che ad iniziare dagli anni '80 è seguito, purtroppo, un lungo periodo di modeste precipitazioni. Rari sono stati i casi di piogge continue e superiori alla media stagionale tranne i casi del dicembre 1981, 1982, 1987, 1992, 1995, 1996, 2000 e 2002. Considerando poi l'andamento pluviometrico annuo si nota come quest'anno le precipitazioni si siano dimezzate rispetto all'anno precedente: dai quasi 800 mm. dell'anno 2002, siamo passati ai 400 mm. di quest'anno. Da sottolineare che questo cambiamento delle tradizionali manifestazioni climatiche fa emergere periodi più estremi, con momenti di maggiore freddo o maggiore caldo, di piogge copiose o scarse. Riassumendo diciamo che le precipitazioni si sono manifestate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nel dicembre 2002 così come riguarda le temperature.

Il cielo per lo più nuvoloso con tendenza alla serenità. Umidità relativa massima elevata; da far registrare 4 giornate ventose. Da ricordare che negli ultimi 30 anni la temperatura minima raggiunta nel mese di dicembre è stata di -8° C. registrata nell'anno 1986; la temperatura massima, invece, appartiene al dicembre 1987 con 15,8° C.

Il dicembre più piovoso è stato quello del 1982 con 194 mm., mentre quello meno piovoso è stato il dicembre 1988 e 1991 con 7 mm.

Per la tradizione si ricorda che nel giorno dedicato a Santa Bibiana, il 2 dicembre, era tradizione fare previsioni del tempo per l'incombente inverno, osservando le condizioni meteorologiche. Se piove il giorno citato, piove quaranta giorni e una settimana: il tempo piovoso fa proseguire ancora un mese e mezzo di freddo e pioggia, se viceversa il tempo è bello e soleggiato, fino alle festività natalizie l'inverno concederà una lunga tregua.

DAI STATISTICI

Minima: -3,4 (-4,1), massima: 15,5 (+2,6), minima media mensile: 1,9 (-4,5), massima media mensile: 9,3 (-0,8), media mensile: 5,6 (-2,6), precipitazioni: 16,55 (-84,86).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-DICEMBRE-2003							
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo	Coperto	
1	5.1	10	-0.9	-1.8	90	80	
2	4.6	10.2	+1.1	+1.2	82	60	M.Nuvoloso
3	4.7	14	-0.3	-4	80	60	P.Nuvoloso
4	5	11.7	-1.2	+1.9	80	70	Nuvoloso
5	8.1	15.5	+2.1	+4.5	80	65	Nuv.Var.
6	5.5	12	-3.5	+0.5	80	70	Nuvoloso
7	3.9	6	-4.9	-4.3	68	40	Nuvoloso
8	0.3	5	-7.4	-6	65	40	Nuv.Var.
9	1.6	6.8	-2.9	+1.1	60	50	Coperto
10	1.4	7	-1.7	+0.2	1.50	85	78
11	3.5	10.9	=	+4.9	88	70	Coperto
12	4.4	13	-1.2	+4.3	80	65	Sereno
13	5	13.9	-2.8	+4.6	75	40	Sereno
14	0.5	10.8	-5.5	+1.8	70	60	Nuvoloso
15	2.7	11	-2.6	+2.2	80	50	Sereno
16	-1.1	11	-6.2	-0.9	60	40	P.Nuvoloso
17	-3.7	6.3	-10.7	-4.7	80	75	Nuvoloso
18	-1.3	6.5	-9.3	-5	60	40	P.Nuvoloso
19	-2.3	8.1	-7.5	-0.7	75	60	Nuv.Var.
20	-2	11	-2.7	+3.8	80	55	Sereno
21	0.3	9.9	-4.2	+0.6	5.00	80	70
22	4.3	9.9	-2.8	-0.1	2.38	88	80
23	1.3	4.8	-7.6	-6.5	60	40	Nuv.Var.
24	-1.7	4.3	-11.7	-7.7	60	38	P.Nuvoloso
25	-2.5	6.7	-11.6	-4	60	25	Sereno
26	-2.5	7.5	-8.6	-4.6	60	28	Sereno
27	-3.4	6.4	-9	-4.8	75	50	Nuvoloso
28	5.1	9.2	-4.4	-3.7	80	70	Coperto
29	6.5	10.2	-1.4	-1.8	85	80	Coperto
30	6	10.5	-1.5	-0.5	7.67	90	80
31	-0.6	7.2	-9.7	-5	90	78	Nuv.Var.

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Il Calcit chiama, rispondi anche tu!

Per il giorno sabato 24 gennaio 2004 alle ore 17,00 presso la sede di Cortona in Via Santucci 17 (locali U.S.L. 8), l'associazione di volontariato **CALCIT - VALDICHIANA** chiama tutti i soci, amici e sostenitori ad un serio ed approfondito confronto sulla sua gestione amministrativa e morale, e sulle future e impegnative finalità.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo vogliono una **maggiore collaborazione fattiva**, perché le tante iniziative dell'associazione debbano essere mantenute ed anzi

umentate, ma tutto ciò richiede una risposta anche della gente, che si manifesti in attiva presenza.

Il Consiglio è stato più volte allargato anche alle rappresentanze territoriali: sono diversi i consiglieri che svolgono un proficuo lavoro, ma da qualche tempo un po' di quell'entusiasmo iniziale si è smarrito, si è perso.

Con la sua presenza sul nostro territorio il **CALCIT - VALDICHIANA** ha svolto e sta svolgendo un lavoro encomiabile: ha organizzato innumerevoli iniziative (ultima quella di aver pubblicato un libro che do-

cumenta tutto il cammino percorso in più di dieci anni dall'associazione), grazie alle quali ha riscosso un solido consenso, perché ha portato nel nostro presidio ospedaliero tutta una serie di strumentazioni che hanno permesso e permettono una diagnosi precoce e, eventualmente, la cura del tumore.

Oggi siamo impegnati, con ostinazione, verso la dotazione di una strumentazione indispensabile al nostro ospedale di Fratta, affinché l'ospedale si fregi di questo nome. Una consistente somma è già stata accantonata, ma ancora siamo lontani dall'aver raggiunto la finalità prefissata: occorre ancora sostegno, impegno e soprattutto solidarietà. Solidarietà questa volta fatta di **VERA PRESENZA ATTIVA**: occorre **veramente** la presenza fisica di nuovi consiglieri che prendano il posto di quelli che, per varie e personali motivazioni, non possono più seguire l'associazione.

L'appello, che sarà esteso personalmente, attraverso una lettera, dal presidente Pasqualino Bettacchio, si fa pressante e decisivo, poiché **se non vi saranno delle adeguate risposte molte iniziative si dovranno fermare, e altre saranno ridimensionate.**

Non vorremmo che tutto ciò fosse il preludio di una fine che certamente la popolazione della Valdichiana non accetterebbe, ma sarà inevitabile se mancheranno delle concrete risposte.

Allora nessuno trovi una scusa, e presentiamoci assieme il 24 GENNAIO per dire che vogliamo impegnarci per una società più solida, donando quello che ognuno potrà dare.

L'addetto stampa
Ivan Landi



Il sindaco Emanuele Rachini e il presidente Pasqualino Bettacchio.

CALCIT "Cortona - Valdichiana"
Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori
SEDE DI CORTONA
Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Entrate dal 23 marzo al 23 dicembre 2003
Elenco n. 2 del 2003

Alunno Diario	€ 256,22
Bambini Scuola Materna di Cortona	€ 80,00
Bronzi Rosa (vendita libro)	€ 5,16
Bruschettina e Castagnata	€ 821,58
Calzini Goliardo	€ 100,00
Cesarini (libri)	€ 32,00
Cesarini (Mercatino a Camucia)	€ 394,14
COMARS (Consorzio Sociale "Laboratorio Itinerante per l'Autonomia")	€ 100,00
Contributo Banca Popolare di Cortona	€ 998,71
F.lli Tarquini (Mercatino a Camucia)	€ 85,00
Fallini Donatella	€ 10,00
Famigli Rossella	€ 100,00
Fernando De Angelis (libro)	€ 10,00
Fondo di Solidarietà di Chiusi	€ 35,00
Luciani Lorenzo e Rita	€ 250,00
Magini Ivano	€ 25,00
Meoni Adriano	€ 100,00
Mercatino CALCIT Cortona	€ 2.842,92
Mercatino CALCIT Cortona	€ 55,00
N.N. presso il C.C. Postale	€ 160,00
N.N. presso la Cassa di Risparmio (Ellera e Corciano)	€ 20,00
O/C Lavoro e Politiche Sociali	€ 2.081,35
Pierozzi Enzo (libro)	€ 10,00
Ribelli Carlini Margherita	€ 25,00
Rotary Club Cortona Valdichiana	€ 200,00
Sarini Michele (libro)	€ 10,00
Serata Conviviale della Solidarietà	€ 1.465,00
Serata pro CALCIT della Festa presso le terme di Manzano	€ 245,66
Sorbi Tito (libri)	€ 50,00
Stelle di Natale - Un fiore per la vita (primo versamento)	€ 515,00
Studio Morè	€ 100,00
Un'opera per la vita	€ 1.020,00
Vanni Piero (libro)	€ 10,00
TOTALE	€ 12.212,74

Offerte in memoria dal 23 marzo al 23 dicembre 2003
Elenco n. 2 del 2003

Bitossi Domenico in memoria di Bitossi Gino	€ 320,00
Famiglia Migliacci in memoria di Caloni Bruno	€ 50,00
Pioppi Claudio in memoria di Giorgi Eugenio	€ 60,00
Franci Sandro in memoria di Silvia Conte	€ 20,00
Gli amici in memoria di Bruni Carlo	€ 220,00
Solfanelli Ilva in memoria di Tanini Moreno	€ 400,00
Circolo ACLI - SADAM Castiglione S.P.A. in memoria di Menci Gina in Rosi	€ 100,00
Rosi Andrea in memoria di Menci Gina in Rosi	€ 325,00
Amici e parenti in memoria di Pulcinelli Adele	€ 500,00
Amici e parenti in memoria di Faloni Bruno	€ 541,50
Vanni Annamaria in memoria di Gori Dino	€ 160,00
Famiglia Menci in memoria di Boncompagni Aurelio	€ 80,00
Amici e parenti in memoria di Luconi Dino	€ 573,31
T. colleghi di Cristina in memoria di Brana Stolzoli Scarpini	€ 200,00
Borri Paolo in memoria di Mastrocola	€ 25,00
Gli amici di Rino in ricordo di Calzolari Gino	€ 140,00
Marcelli Alessandro in memoria del padre Giorgio	€ 20,00
Bruno Gioia, Giulio Marcelli in memoria di Giorgio Marcelli	€ 30,00
Badescu Iuliana in memoria di Fausto Cocchi	€ 100,00
Studio Rossi - Giuliani - Masserelli in memoria di Fausto Cocchi	€ 60,00
Angori Patrizia in memoria di Angori Oltino	€ 100,00
Battisti Francesco in memoria del suocero	€ 50,00
Studio Rossi - Giuliani e Studio Cocchi in memoria di Tiezzi Silvio	€ 70,00
Dell'Uomo Luciano e Iuliana in memoria di Tiezzi Silvio	€ 50,00
Dipendenti MOTOR S.R.L. in memoria di Tiezzi Silvio	€ 120,00
Ord./Cont. presso Cassa di Risparmio di Firenze in memoria di Angori Maria Donini	€ 380,00
Dipendenti Ufficio Postale Camucia in memoria di Rossi Elide	€ 113,00
Moroni Mario, Garzi Edo, Bellagamba Anna e Ines, Camerini Giancarlo, Rofani Luana, Angeli Cesare in memoria di Brunori Enzo	€ 100,00
Centro Comm.le "I Girasoli" in memoria di Brunori Enzo	€ 50,00
Famiglie Lunghini Mario, Giuseppe, Angiolo in memoria di Brunori Enzo	€ 75,00
Condominio Via Bagno di Bacco in memoria di Brunori Enzo	€ 50,00
TOTALE	€ 5.082,81

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62400

Indirizzo: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

L'A.V.O. in Ospedale

In un clima di serenità e gioia si è svolto all'interno di un reparto medicina dell'Ospedale di Cortona, alla presenza di ammalati, medici, infermieri e familiari il consueto incontro annuale di Natale.

E' stata celebrata dapprima una messa officiata da don Jean Marie sacerdote della Parrocchia Cristo Re di Camucia e al termine i volontari hanno distribuito a tutti un piccolo omaggio in segno di augurio e di condivisione.



Cercasi "Mamme SOS"

Entro il 2006 si prevede che l'affidamento dei minori non sarà più fatta ad Istituti ma l'assegnazione sarà fatta a famiglie, parenti e case famiglia.

Per questo già opera l'Associazione Villaggi SOS Italia il cui obiettivo primario è quello di accogliere minori privi di ambiente e/o familiare idoneo, temporaneamente allontanati dalle loro famiglie.

Attualmente i Villaggi esistono a Trento, Vicenza, Morosolo, Roma, Saronno e Mantova che cercano personale (Mamme SOS).

La "Mamma SOS" è una educatrice professionale e possono essere tali donne di età non inferiore a 27 anni e non superiore a 47, che abbiano una buona formazione umana e morale e che siano disponibili a svolgere un lavoro residenziale che richiede di non avere impegni di famiglia propri.

Titolo di studio richiesto diploma di scuola media superiore od almeno professionale nonché esperienze di lavoro e di volontariato in servizi educativi ed assistenziali rivolti all'area dell'età evolutiva.

Alla "Mamma SOS" vengono affidati quattro o cinque bambini in apposito appartamento ove vi risiederà unitamente ai bambini.

Essa avrà la conduzione e la gestione autonoma dell'appartamento che deve condurre ispirandosi al modello relazionale ed affettivo della famiglia favorendo le relazioni sociali esterne, scuola, attività di tempo libero e collegamento con i servizi sanitari e sociali.

Ogni "Mamma SOS" avrà un regolare contratto di lavoro con una retribuzione lorda di lire 2.103.100, più una indennità di residenza variabile da €. 150.000, a 250.000, più vitto ed alloggio, con diritto ad un giorno di riposo settimanale e trenta giorni di ferie annuali.

Avrà inoltre quei necessari aiuti materiali e professionali per l'espletamento globale del proprio lavoro ed un aggiornamento periodico retribuito.

Le eventuali interessate dovranno inoltrare la propria richiesta a:

Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia,
Via dello Steccuto, 38 - 50141 Firenze - Telefono 055/32611
Ulteriori notizie possono essere richieste alla **Misericordia di Cortona - Via Dardano, 17 - Telefono 0575/603274**

Babbo Natale arriva anche per l'Avis

Anche l'Avis di Cortona quest'anno ha avuto il suo regalo infatti l'Amministrazione Comunale ha dato in uso all'Associazione un locale in via L. Signorelli a Camucia al n. 16.

Dopo tanto peregrinare per il Comune si pensa finalmente di aver trovato una sede ideale per svolgere quel lavoro per promuovere e incentivare e far capire l'importanza della donazione del Sangue.

Questo è stato possibile per l'impegno della Giunta Comunale ed in particolare modo del sindaco Emanuele Rachini che sempre ha dimostrato di essere vicino alle problematiche sociali del nostro territorio.

Con l'uso di questa sede i donatori Avis avranno un punto di riferimento per discutere, affrontare e risolvere i problemi inerenti alla donazione del sangue e suoi derivati per contribuire a rendere la vita più facile a chi ne ha bisogno e a chi vuol rendersi disponibile ad aiutare gli altri.

Pertanto non c'è occasione migliore per rinnovare i ringraziamenti a tutta la Giunta Comunale di Cortona e al sindaco Rachini auspicando che la collaborazione iniziata prosegua nel tempo.

Il Presidente Avis
Luciano Bernardini

www.acquadeliziosa.it
deliziosa
LA SORGENTE DI CASA TUA
3 ANNI

**RISPARMIO
COMODITA'
PUREZZA
ECOLOGIA**

L'IMPIANTO AD OSMOSI PER USO DOMESTICO PIU' PICCOLO DEL MONDO
Installazione e disinstallazione semplicissima
Minimale Manutenzione, Massima purezza e Comodità
Costa meno di qualsiasi acqua minerale in bottiglia
Degustazioni ed installazioni presso:

Caprini Fabrizio imp. elettrici Via Fosse Ardeatine 32/E Terontola 0575678415
Scandinavia Calor Stufe e Camini Viale Mazzini 68 Cast.Florentino 0575658520
Masserelli Girolamo imp. idraulici Viale Matteotti 95 Camucia 057562694
Via Benedetto Varchi 73 Arezzo 3356377866

Responsabile di zona: **Moreno Pelucchini 3200178837**

Pagamenti rateali anche da 50 Euro al mese

MASSERELLI GIROLAMO
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SPA**

termal **RHOSS** **TATA**
LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

AVIS

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Incontro tra i movimenti ecclesiali

È padre Alfonso, dei francescani di S. Margherita, che guida la meditazione che, sabato 27 dicembre 2003, l'indomani della festa della Sacra Famiglia, apre l'incontro tra i movimenti ecclesiali, riuniti nella sala del seminario vescovile di Cortona.

"Ove sarete riunite nel mio nome, sarò con voi", domina la riflessione di quanti, fedeli all'auspicato "arrivederci" scambiati nel recente pellegrinaggio di Cascia, si sono ritrovati per compiere una disamina, a volte critica, dello stato della Chiesa locale.

Anche se padre Alfonso, forte della sua pluridecennale esperienza di parroco, ci incoraggia all'azione di laici uniti nella diversità dei movimenti, molti sono coloro che, impegnati nel percorso di fede, sottolineano il drammatico senso di abbandono che pervade la comunità ecclesiale cortonese.

V'è la sensazione che la pur non trascurabile azione delle associazioni ecclesiali, dall'Azione Cattolica al Terziariato francescano, dai Neocatecumenali all'Unitalsi, soffra di una carenza di programmazione e di coordinamento capace di esercitare una più intensa testimonianza missionaria, visibile nella società civile, quale fermento dell'unità ecclesiale con il Pastore della diocesi.

Certo alle carenze determinate dalla ormai lontana ridefinizione territoriale della diocesi, dalla diminuzione del clero, dalla secolarizzazione della cultura e dei costumi, si osserva, non ha supplito né la pastorale di zona, né il laicato con ordini minori, né la proposta formativa cattolica nella realtà della società civile.

Gli educatori presenti all'incontro, siano essi genitori o nonni, insegnanti o catechisti, sottolineano le carenze dell'associazionismo

giovane, fatto salvo il bel gruppo di Camucia, gli Scouts dell'Agesci e la novità oratoriale sbocciata in Cortona, manca il sostegno, anche con qualche sforzo finanziario, ad azioni capaci di modificare l'irreversibile abbandono della pratica religiosa



degli adolescenti dopo la "bella festa" della Cresima.

Infine, quale segno di speranza, c'è chi evoca, a mo' di esempio, il recente modello che da Farneta viene, di un progetto attuale ed intelligente di pastorale giovanile che,

coinvolgendo molte famiglie, anche di parrocchie limitrofe, esercita l'attrazione di una proposta di cultura cristiana gioiosa e solidale, capace di essere alternativa alla abulia ed all'edonismo dominante.

La concelebrazione eucaristi-

ca, con don Albano che rammenta l'attesa, se pur non imminente, visita pastorale, del vescovo Gualtiero Bassetti, conclude la serata che, auspici i canti natalizi, diviene beneaugurante per la Chiesa cortonese. **Francesco Cenci**

Grazie don Antonio Manneschi

Vorrei congratularmi pubblicamente con don Antonio Manneschi, parroco di Montanare e Valecchie.

L'articolo che ha inviato a L'Eturia "Il vincolo matrimoniale per i cristiani è sempre unico ed indissolubile" ha una forte valenza e avrà sicuramente una forte ricaduta sull'attento lettore. Solleverà attenzione at-

torno a questa problematica, senza dubbio, in particolare a quel cosiddetto mondo cattolico che si definisce tale perché osserva, al massimo, tre o quattro comandamenti, che è favorevole al divorzio, all'aborto, va alla Messa un paio di volte all'anno, nelle grandi tradizionali occasioni.

Questo mondo, senza dubbio, arricchirà il naso e commenterà l'articolo, se ce la farà a leggerlo tutto, dicendo: "Proprio non c'è un prete che parla CHIARO, che non fa sconti a nessuno, vuole essere partecipe e vuol far partecipe il suo popolo di quello che un giorno ha ascoltato e qualche anno dopo apprende (si fa per dire) che, un insegnante, ottiene l'annullamento del suo matrimonio, perché non conosce il termine "INDISSOLUBILE". Poveri bambini, a questo punto speriamo che segnano ... almeno Cepù.

Personalmente esprimo la mia modesta condivisione e ... "Dio sia lodato", finalmente c'è un prete che parla CHIARO, che non fa sconti a nessuno, vuole essere partecipe e vuol far partecipe il suo popolo di quello che un giorno ha ascoltato e qualche anno dopo apprende (si fa per dire) che, un insegnante, ottiene l'annullamento del suo matrimonio, perché non conosce il termine "INDISSOLUBILE". Poveri bambini, a questo punto speriamo che segnano ... almeno Cepù.

E' proibito ridere, ed infatti ritengo che ci sia proprio poco da ridere.

Comunque grazie don Antonio per questa chiara, schietta, e diretta testimonianza, speriamo solo che risvegli nella dormiente e responsabile Curia Romana quel tantino di coscienza che non favorisce gli intrighi e che nostro Signore punì con tanto di nerbate.

Male allora chi si aggrappa a simili scuse per fare il proprio mondano comodo, ma quale sarà la responsabilità di quei dottori della legge che ... dopo lunga disanima accolgono simili scuse?

Grazie ancora don Antonio per il coraggioso tuo impegno che è testimonianza attiva e non la solita benedetta e fredda "parabola" che molti ci raccontano senza trarre le STRINGENTI ED ATTUALI CONSEGUENZE.

Ivan Landi

Testimoni di una fede e di una religiosità d'altri tempi Un padre ed una figlia in chiesa a Capodanno

Il primo dell'anno alla messa vespertina nella Basilica di Santa Margherita c'era il pieno delle grandi feste annuali in onore della nostra Santa.

A causa di un contrattempo sono arrivato alla messa quando il celebrante era già alla seconda lettura. Vista la chiesa superaffollata mi sono fermato in fondo alla sinistra dell'ingresso, tra porta e presepe. Dopo pochi minuti la sorpresa di trovarmi a partecipare alla Santa Messa accanto al Presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e alla sua figliola Marianna. Tra me e loro solo una delle due guardie del corpo che, seppur in abiti civili, non riuscivano a nascondere il loro ruolo e la loro funzione di protezione discreta e quasi familiare del nostro ex-presidente in visita privata a Cortona e ora confuso come comune credente tra i numerosissimi fedeli che, in questo freddo Capodanno 2004, erano saliti al colle di Santa Margherita.

In tempi così difficili come gli attuali evidentemente la scorta aveva consigliato all'eminente personalità italiana di rimanere in fondo alla chiesa forse per opportuni "codici" di sicurezza.

Così per puro caso all'indegno cristiano e piccolo, modesto cronista cortonese, capitava l'occasione di osservare (anche se con un solo occhio essendo l'altro impegnato a seguire il celebrante) un potente in chiesa e tentare di leggere dai suoi segni esteriori i livelli di quella fede e di quella religiosità mai nascosta e sempre testimoniata, anche se mai giustamente ostentata, negli anni del potere politico e civile.

Subito mi sono reso conto che Oscar Luigi Scalfaro, giunto in un uno dei luoghi di culto più amati di Cortona, aveva lasciato fuori dalla Chiesa il politico. Egli aveva portato dentro la Basilica solo l'uomo cristiano, servitore fedele della causa di Cristo, accompagnato da un esemplare assistente: la sua figliola Marianna.

I due volti ieratici e luminosi partecipavano intensamente alla Santa Messa come rapiti in Paradiso e sprizzavano tutt'intorno la gioventù e lo splendore cristiano delle loro anime.

Il Presidente era così immerso nell'ascesi mistica che appariva costantemente come coloro che hanno ricevuto la grazia della dimensione splendente del colloquio divino già su questa terra. Accanto a lui sembrava condividere questa sua beatitudine la figlia Marianna, che premurosamente le stava accanto in questo suo rapimento celestiale. Una trasfigurazione cristiana che, per me povero peccatore ed indegno cristiano, sarà difficile dimenticare.

Davvero indimenticabili questi due volti radiosi, pieni di Paradiso nei passaggi della consacrazione, dello scambio della pace e della comunione.

Il momento dell'incontro con Gesù è stato una straordinaria, toccante testimonianza di fede e religiosità cristiana, soprattutto nel muoversi verso l'ostia consacrata distribuita dal sacerdote officiante. Il capo canuto e il fisico ottantenne, forse un po' stanco delle tante battaglie combattute a difesa dell'Italia democratica e sempre più a misura d'uomo, si sono mossi veloci e agili, come quelli di un

bambino che va incontro al padre o alla madre nella quotidianità familiare. E nello stesso cono di luce seguiva il muoversi verso la stessa direzione di Marianna.

Subito dopo, come dimenticare, la loro adorazione e il loro ringraziamento, al Cristo fattosi carne viva.

Che bella luce circondava questi due cristiani seduti come veri fratelli in una semplice panca davanti all'altare laterale a quello della Santa.

Oh quale esemplare testimonianza di cristianità antica!

Assorti nella grazia di Gesù i due illustri fedeli sono riusciti anche a dare ascolto, per brevi secondi, alla distrazione terrestre di un essenziale saluto ai tanti fratel-

li, che, uscendo dalla tradizionale processione di devozione al corpo incontaminato della Santa, si soffermavano presso di loro per un augurio di Buon Anno.

Grazie davvero presidente Scalfaro e signora Marianna per questa vostra testimonianza edificante verso una fede ed una religiosità d'altri tempi.

I tempi dell'Italia e dell'Europa cristiana perduta e che oggi in tanti vorremmo che ritornasse nelle nostre terre, a partire da quel campo della politica dove Lei, Signor presidente, ebbe il grande coraggio di arare con l'aratro forte e profondo del cristiano sincero.

Anonimo cronista cortonese

Da "Le Celle"
EABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 18 gennaio 2004
Gv 1, 35-43
Folgorazione,
maturazione e stasi



Lo scrittore Giovanni Papini, scostandosi da ogni precedente tradizione biblico-storico-letteraria, ha visto in Giulio Cesare una figura laica preannunciata di Cristo, soprattutto per il modo con cui, pugnalato a morte, ha compassionato i suoi uccisori.

Ma c'è un'altra coincidenza tra l'uno e l'altro, tra la famosa frase di Cesare: *Veni, vidi, vici* (Venni, vidi, vinsi) e quanto Gesù dice nel testo che si legge in questa Domenica: *Venite e vedete...* per poi rimanere *vinti* nell'incontro con la sua persona. Evento che si ripeterà per Paolo quando dice di *correre per conquistare il premio, ma subito si corregge, dicendosi conquistato da Gesù Cristo.*

Nei giorni che seguono il suo battesimo nel Giordano, Gesù si trova ancora in quelle vicinanze e Giovanni Battista vedendolo passare lo indica, a due dei suoi discepoli, come l'attesa espiazione per i peccati del mondo:

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: *'Venite e vedete'*. Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno

si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

E' strano che il Vangelo, in genere così avaro di date e di orari, faccia in questo caso un riferimento così preciso all'ora del giorno. Certamente chi ha vissuto quel momento lo ricorda con tanta evidenza ed emozione da portare ben impresso in mente l'accaduto, che è l'aver riconosciuto in Gesù, senza ombra di dubbio, il Messia che gli Ebrei attendevano da secoli.

A volte questo rivelazione, come in questo caso, nel caso di Paolo sulla via di Damasco è folgorazione istantanea e del tutto imprevedibile come per Alphonse Ratisbonne nell'Ottocento, per Frossard nel Novecento. Altre volte invece essa è frutto di lenta maturazione e sofferta ricerca ed approdo come nel caso del Rabbino Zolli negli anni Quaranta.

Ma ordinariamente, chi è già cristiano è chiamato a passare da una fede ereditata e succhiata nell'infanzia, ad una esperienza personale, ad un rapporto individualmente vissuto con Gesù, col quale condividere in continuità il senso della vita e l'importanza di un eterno futuro.

Ma non tutti i battezzati fanno questa esperienza, crescendo in età ma non in progresso di rapporto con Cristo. Che è stasi ed inerzia di fede.

Cellario

Presso il
Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR)
Già famoso per le sue ricette prelibate e genuine
oltre che per le sue 70 varietà di pizze
...è stato sviluppato un sistemone Enalotto
e lo abbiamo frazionato tutto su schede da 1 euro.
Il sistema è riservato ai clienti abituali del
"Ristorante Pizzeria STELLA POLARE"
... già numerose le schede vincenti!
BUON APPETITO E... BUONA FORTUNA
Vige regolamento interno

La poesia

Donatella Poesini ha conseguito nella XXIX edizione del concorso letterario internazionale edito dall'Associazione "Amici dell'Umbria - Agostino Pensa" il premio "C'era una volta" classificandosi al terzo posto con la raccolta di poesie dal titolo "I colori dei fiordalisi".

Sinfonia

Armonia di petali
che si schiudono
sotto l'arpeggio del vento.

Sinfonia di echi
che rimbalzano contro l'aria.

La solidarietà è la sopravvivenza
ed i gesti eseguiti, ripetuti
fino alla estinzione
ci ricordano l'evento
che si ripete, si rinnova.

Donatella Poesini

La Storia

La mia poesia raccoglie
Urla non sentite
Piccoli fatti dell'essere
Domani storia del quotidiano
Forse risorsa di studiosi
Di questo tempo
Sorprensente.
E allora rimane. (luglio 2003)

Carlo Gnolfi



Ancora un pensiero su Cortona Sviluppo

Sembra ormai il "Beautiful" televisivo. Puntate sopra puntate per poi ricadere sempre sugli stessi personaggi e sulle stesse scene già viste. La telenovela girata a Cortona non ha un titolo inglese ma tutto "nostro" infatti si chiama Cortona Sviluppo srl, società più che nota a tutti, non per le cose belle che può aver fatto, ma per quelle meno belle, anzi dannose dalla stessa compiute a danno di tutti i cittadini lasciando un segno indelebile nel territorio.

Qualche mese fa (ancora al tempo della Lira) avvenne il ripianamento dei debiti voluto dal sig. Sindaco e da tutta la maggioranza, per una cifra di circa 700 milioni di Lire. Soldi pubblici di noi tutti cittadini, ma che per "mano" di qualcuno sono stati trasferiti dal nostro borsello, ai conti in rosso della Cortona Sviluppo. Quanti soldi buttati al vento, quante opere si potevano realizzare con quei soldi, quanti cittadini potevano essere "accontentati" magari con il realizzarsi di piccole manutenzioni tipo sistemazione delle strade, vicoli, piazze, illuminazioni ecc.. Si è preferito invece cercare di rimediare ai danni altrui, e la maggioranza così facendo ha dimostrato il non attaccamento alla gente.

Ricordo inoltre il fallimento dell'Expo Etruria, manifestazione più che importante per la nostra imprenditoria locale per il nostro commercio e artigianato. Anche questa frutto di una gestione fallimentare è finita nel nulla, si fa per dire, visto che è costata centinaia di milioni di vecchie Lire. Ma ad oggi credo che l'amministrazione comunale abbia intrappreso la strada del risanamento "coatto". Visto infatti che non si è risolto il problema con l'aiuto dei 700 milioni, ancora si insiste a cercare un rimedio che dia meno sull'occhio della gente.

Questa volta si è passati dal "malloppo" unico ad un diverso sistema, cioè quello degli affidamenti, che vanno dall'autovelox da noleggiare ai Vigili Urbani per circa 14.000 Euro annui più il ricavato delle contravvenzioni che i cittadini subiranno per il superamento dei limiti, e che il 35% circa dell'importo incassato rimarrà nelle casse della società. Ma l'ultima "bravata" solo in termini di tempo, è l'affidamento alla Cortona Sviluppo srl della gestione delle lampade votive, le lampade nei cimiteri dei nostri defunti. Con delibera consigliare N. 122 del 22.12.2003 la maggioranza ha approvato l'affidamento di questo nuovo servizio alla società medesima. La opposizione tutta ha invece espresso parere

negativo. Ma come si può gestire la cosa pubblica con questi amministratori che non guardano agli interessi dei cittadini tutti, ma solo a rimediare ai danni altrui, sempre ed esclusivamente con i nostri soldi, soldi pubblici. Ad oggi sarà quindi la Cortona Sviluppo srl che gestirà il servizio delle lampade Votive. Ma da quando la società dispone di una manodopera qualificata che spazia dall'elettricista al muratore e quant'altro? Quindi se sul capitolato dell'affidamento all'articolo N.20 del Subappalto, si parla di divieto di concedere il servizio in subappalto come potrà allora svolgere questo compito la società?

Ecco allora la "beffa", sempre all'articolo N.20 si parla che qualora la società non disponga di mezzi o attrezzature, o per una conveniente e funzionale gestione, potrà affidare a terzi il servizio. Ma nella stessa delibera si motiva l'affidamento con il fatto che, una volta scaduto il mandato al gestore privato, non c'erano i tempi per una gara pubblica, come se non si conoscesse prima la data della scadenza medesima. Ma non si è pensato tramite una gara pubblica di dare il servizio a uno dei tanti artigiani elettricisti che da sempre contribuiscono alla ricchezza del nostro territorio. La maggioranza ha preferito la Cortona Sviluppo srl per ovvi motivi. Questa volta hanno "esagerato", invece di una ciambella di salvataggio si è gettato una scialuppa per arrivare alla riva, a meno che affondi prima anche questa.

Pensando alle lampade votive può sembrare strano, ma il giro di denaro non è da sottovalutare, se infatti sui 44 cimiteri presenti dove esistono circa 10.000 sepolture di cui circa 8.000 usufruiscono del servizio, è presto fatto il conto con una media di 8 Euro cadauna, si parla di 64.000 Euro, chiaramente salvo aumenti, da non escludere!!!!

Credo che a questo punto dovranno essere i cittadini tutti, intendo dire quelli di centro sinistra come quelli di centro destra a dare un giudizio su questa maggioranza. L'unica cosa che mi permetto di consigliare a tutti durante il voto alle prossime amministrative di riflettere prima di segnare il simbolo o la preferenza, magari pensando bene a tutti i misfatti, dovuti a questa amministrazione, forse così si potrà cambiare dopo decenni, dando un rinnovamento radicale ad una classe dirigente ormai obsoleta.

Consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni

I lavori di via Rinfrena

Il sottoscritto Meoni Luciano consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Interroga il sig. Sindaco e l'Assessore al ramo, sui lavori stradali di Via Rinfrena in Cortona.

CONSIDERATO

Che i lavori medesimi sono in corso d'opera da molti mesi, e che ancora ad oggi risulta impraticabile detta strada.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che tale problema rende difficile per coloro che abitano nei pressi e non solo la normale viabilità, oltre

al decoro non certo eccellente.

CHIEDE

- Di sapere il motivo del prolungamento dei lavori sopra citati.
 - Di sapere gli eventuali tempi di consegna, che la ditta appaltatrice ha prefissato.
 - Di sapere se la direzione dei lavori abbia emesso un qualche richiamo alla ditta.
- Per quanto sopra esposto si richiede una risposta sollecita verbale e scritta.

Luciano Meoni

A ridosso delle amministrative di primavera, fermento, spaccature e veleni dentro e fuori i partiti. Andiamo per ordine:

A) Nel centro-sinistra pesa come un macigno la scelta del candidato a sindaco, una decisione tutta interna al DS ove l'ipotesi Vignini inizia a circolare e a trovare consensi. A nostro parere molto dovrà pesare nell'eventuale alternanza al Sindaco uscente Rachini (l'altro "forte" candidato) l'impegno a completare e a potenziare i progetti avviati nel centro storico.

La coalizione comunque va a gonfie vele. Si è consolidata l'alleanza fra i democratici di sinistra, i cossuttiani e la Margherita e sembra vicino un accordo con rifondazione.

Più problematico ma sanabile il rapporto con i socialisti dello SDI e invece difficile quello con i Verdi che si presentano con una propria lista. Su questo fenomeno della proliferazione delle liste, civiche o comunque mascherate, dove vanno a finire gli "escursionisti", gli esclusi, i delusi e gli illusi (cioè quelli che ritengono di essere i portatori della divina provvidenza) rimandiamo alle precedenti elezioni:

Lista Cassuoli voti 484, comunali

Elezioni di primavera: escursioni strategiche

Conferme e riciclaggi

1990;
Lista Turenci voti 599, comunali 1990;
il Girasole voti 379, politiche 2001.

Non è allora meglio fare parte di una coalizione con accordi su un programma forte, con un membro nell'esecutivo per farlo rispettare?
B) Le acque ovviamente sono agitate anche nel centro-destra per la presenza di tanti pretendenti pronti a sostituire Marchetti nel ruolo di sfidante nella corsa alla carica di Sindaco.

La scelta di non riproporre Marchetti è data per certa e la si è intuita nell'intero arco della legislatura: la signorilità e la correttezza di Marchetti mal si adattavano ad una opposizione fatta di bordate, sparate con tutti i mezzi e ad ogni piè sospinto dagli altri concorrenti, tutti curiosamente targati con una "M". Prevarrà Milani su Manfreda e Meoni?

C'è infine da tenere sotto osservazione le reazioni della componente nostalgica di Alleanza Nazionale disorientata dalle dichiarazioni di Fini in Israele proprio nel momento in cui

si notava un riavvicinamento dovuto alla decisione del Governo sull'intervento in Iraq. Il "richiamo della foresta" vistosamente presente nel quadro murale della fiamma potrebbe spostare consensi verso la destra estrema ma anche spaventare quegli elettori moderati che prima avevano scelto il Polo. Si può prevedere che per queste motivazioni la lista Turenci potrà "forse strappare quel seggio sfuggito per pochi voti nel 1999.

C) C'è infine il Social Forum che al momento si muove nell'area del

centro sinistra allargato. I giovani rappresentati riuniti periodicamente in laboratorio stanno elaborando un programma incentrato sul sociale, sulle strutture d'aggregazione, su iniziative di rilancio culturale in modo particolare viene curato il settore dell'ambiente con recupero delle strutture monumentali, realizzazione di parchi, percorsi naturalistici e studi per l'installazione di strumenti da cui ricavare energie alternative.

D) Da non trascurare una larga componente della cittadinanza che insieme al candidato vuole un corredo di nomi che indicino i nuovi assessori e i nuovi dirigenti.

Gino Schippa

NECROLOGIO

II Anniversario

Luigi Gori



A due anni dalla tua dipartita ti ricordiamo con affetto, rimpianto e nostalgia.

VI Anniversario

16 gennaio 1998
16 gennaio 2004

Giancarlo Zenone



La moglie Maria Cristina e le figlie Anna Fernanda ed Elisabetta con Mauro ricordano con amore ed affetto Giancarlo nel sesto anniversario della sua morte.

X Anniversario

Italo Petrucci



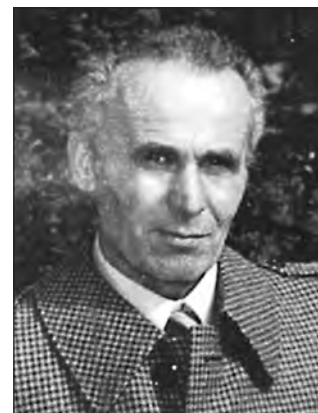
Il 6 gennaio 1994 decedeva il prof. Italo Petrucci già sindaco del comune di Cortona. A dieci anni dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie Giuliana e la figlia Fabrizia.

XX Anniversario

9 gennaio 1984

Bruno Lupetti

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Il consigliere comunale "Margherita" - Ivan Landi



Il Montecchio è vice campione d'inverno

Seconda categoria Girone N MONTECCHIO

Negli due ultimi due turni di campionato nei confronti della capolista Montepulciano, il Montecchio prima recupera, quindi si accoda e resta stabile ad un solo punto dalla vetta. Dopo 15 partite disputate, è finito il girone di andata e la compagine bianco rossa ha realizzato 31 punti, con 9 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte.

Del totale delle gare disputate, 8 le ha giocate tra le mura amiche, perciò nel girone di ritorno dovrà disputarne una in più fuori casa.

Negli ultimi due turni a determinare questa classifica è stata la vittoria casalinga per 5-1 contro il malcapitato neopromosso Baffiole, quindi, come ultima gara del girone di andata, il Montecchio si doveva recare a far visita nella tana della capolista Avis Montepulciano con i senesi avanti di un solo punto.

Il bel giuoco nel match clou della giornata se ne è

visto ben poco, vista l'importanza della posta in palio. Tutta la gara ne ha sofferto, pochissime occasioni da rete da entrambe le parti, naturalmente con le squadre ben guardinghe per non scoprirsi troppo con il timore di non prendere nemmeno il punto prefissato.

Il risultato 0-0 era la naturale conseguenza di questo tipo di giuoco.

Il Montecchio ha imboccato la strada giusta per una squadra, che effettivamente mira almeno al secondo posto, o nel migliore dei casi cerca di vincere il campionato.

Per il prossimo turno il calendario prevede per gli uomini di mister Del Balio, la trasferta a Spoiano, che si trova attualmente al sesto posto nella graduatoria.

Gara difficile, perché i locali dei 23 punti ad oggi conquistati, 16 li ha guadagnati in casa pertanto Montecchio dovrà mettercela tutta.

FRATTA

In questi due ultimi turni la squadra della Fratta sta macinando giuoco e fior di risultati.

Domenica 4 gennaio i rosso verdi se la vedevano in casa contro la capolista Montepulciano con risultato finale di 0-0.

Diciamo subito che questo risultato ha premiato di più gli ospiti che i locali. Dopo un primo tempo equilibrato, i ragazzi di Parri, nella seconda parte mettevano perentoriamente alle corde la capolista e oltre a diverse occasioni da rete, per due volte Lodovichi e Pacchi colpivano i legni della porta avversaria.

Come al solito la fortuna ancora è in largo debito nei confronti della squadra chianina.

Nel turno dopo la Fratta va a prendersi l'intera posta in quel di Chianciano, dove la squadra di casa a un giuoco secondo a nessuno e con propositi, almeno iniziali, di vincere il torneo.

Qui la compagine del presidente Gabrielli riesce a rifilare 3 reti ad una ai locali viola, con un giuoco spumeggiante colpendo con cinismo gli avversari, appena commettevano il minimo errore.

Ora la Fratta nella prossima partita se la dovrà vedere in trasferta contro il forte Rapolano, una pari grado, dal momento che i senesi hanno un punto in più in classifica dei rosso verdi.

Il bomber Lodovichi cercherà sicuramente un risultato positivo.

Terza categoria PIETRAIA

Purtroppo gli amici della Pietraia non riescono assolutamente a rialzare la testa. Nel turno di domenica 4 gennaio, nell'incontro casalingo contro il Sansovino, dopo 14 giornate disputate, è finito il girone d'andata, rimediando l'undicesima sconfitta. Domenica scorsa la squadra di Beppe Basanieri ha osservato il proprio turno di riposo. Concludiamo sperando che fin dal prossimo turno la Pietraia possa almeno in casa contro il Pogi fanalino di coda, incamerare i tre punti e realizzare la seconda vittoria.

FRATTICCIOLA

Andamento altalenante della Fratticiola, che nella prima gara dell'anno va a vincere per 3-0 a Bucine contro l'ultima i classifica Pogi.

Quindi nell'ultimo turno che concludeva il girone d'andata, veniva sconfitta in casa dal Badia Agnano con un sonoro 5-2. Dopo il giro di boa i giallo rossi concludono all'undicesimo posto con 15 punti, frutto di 4 vittorie 3 pareggi e 7 sconfitte. Nel prossimo turno, la Fratticiola se la vedrà in casa contro l'Arezzo Sud (ex Vitiano), squadra abbordabile almeno sulla carta.

Daniilo Sestini

Parlando di arbitri

“Quelli di Cortona”

Lo sapevate sportivi amanti del calcio, che nel comune di Cortona ci sono la bellezza di 18 arbitri appartenenti alla F.I.G.C., cioè all'Associazione Italiani Arbitri (A.I.A.)? Per l'esattezza propriamente abitanti nel nostro comune sono 13, gli altri 5, tre, sono di Castiglione del Lago, uno, di Tuoro sul Trasimeno e l'altro di Foiano della Chiana, in pratica però sono a tutti gli effetti di area cortonese, essendo stati "Allevati" dal sottoscritto, che esattamente da 46 anni gravita in questa Associazione.

Passando a descrivere uno per uno i soggetti i predicatori, vorrei iniziare dai più "anziani", coloro che tra l'altro hanno calpestato terreni di giuoco a livello Nazionale. Costoro sono, Simone Persiani terontolese, il quale per quattro stagioni ha diretto gare del campionato Nazionale Dilettanti ex serie "D", quindi Alessandro Rossi, aretino trapiantato a Tuoro, che ugualmente ha seguito al solito livello il collega di Terontola. Adesso entrambi usciti dall'attività sul campo, seguono come Osservatori le direzioni di gara da parte dei giovani arbitri nei campionati regionali.

Anche Michele Amorini, camuciese verace, nella sua carriera si è tolto delle belle soddisfazioni, infatti per diverse stagioni sportive, ha diretto le più importanti gare di Promozione ed Eccellenza della nostra regione. Adesso Michele, che si è laureato, lavora a Bologna e nonostante questo, seguita ad arbitrare a livello provinciale.

Un altro camuciese d.o.c. catalogato tra gli "Anziani", è Alessandro Chiaraboli, con a ritroso una storia tutta particolare. Si da il caso che Alessandro per due volte è diventato arbitro di calcio, in realtà la prima volta, quando era già arrivato a dirigere in Prima Categoria, fu costretto per ragioni di lavoro a dimettersi, quindi dopo alcuni anni dopo essersi ripresentato agli esami, ha ripreso la tessera e tuttora arbitra due gare a settimana e con molto profitto per il nostro Comitato Provinciale.

Dopo aver parlato dettagliatamente dei più anziani, passo a rivelarvi chi sono i 13 giovani, coloro che negli ultimi 3 anni hanno partecipato ai Corsi Arbitri da me organizzati in quel di Camucia.

Prima di passare a descrivere questi elementi, vorrei far capire a chi legge il grande valore che hanno questi ragazzi per la nostra Associazione. Proprio così, prima perché quasi tutti sono sotto 30, o superano appena i venti anni, inoltre fino adesso, hanno dimostrato di avere delle importanti prospettive per un immediato futuro, mettendo in evidenza che i più anziani di loro, al massimo sono solo tre stagioni che dirigono partite di calcio.

Adesso, lungi da me a stilare classifiche di merito, parlerò di questa nuova ed interessante linfa del settore arbitrale italiano.

Primo corso: Belmonte Antonio, ragazzo molto valido, veterano della Terza Categoria, il quale si sacrifica tra studio e lavoro, che non è poco. Giacomo Billi e Esat Ndreu gli emergenti, infatti questi due hanno già esordito poche

domeniche fa nella Seconda Categoria Regionale. Emanuel Bonomo montecchiese, ragazzo eccezionale, il quale ha avuto sfortunatamente quasi un anno di fermo per problemi di salute, che però adesso sta recuperando alla grande e ben presto raggiungerà senza meno i due colleghi già citati.

Secondo corso: Enrico Betti, che si permette oltre ad arbitrare a praticare l'atletica leggera, specialità mezzofondo, essendo niente di meno campione italiano juniores negli 800 e 1500 metri. Per lui va anche detto, che per l'importanza degli impegni dell'atletica, forse l'arbitraggio viene in secondo ordine.

Giulio Innocenzi diciannoven-

perciò ancora sono alle prime armi con circa 4, o 5 gare dirette, ma sono certo che presto anche loro faranno parlare di se.

Vorrei terminare cercando di farmi capire, soprattutto da coloro che amano il calcio, ma purtroppo molto meno gli arbitri, è così e lo sarà sempre, fa tutto parte del giuoco e noi arbitri al giuoco ci sappiamo stare. Aggiungo soltanto i sacrifici, che tutti noi io compreso, abbiamo fatto per il bene dello sport del calcio, sapendo bene che nessuno di noi da tutto questo trae alcun tornaconto.

Comunque mi sento appagato e soddisfatto da questi eccezionali ragazzi, i quali ogni domenica mi inorgoliscono quando scendono nei campi più o meno importanti



L'arbitro Giulio Innocenzi in occasione della partita amichevole Monterchiese-Arezzo (prima squadra)

ne di Camucia, che sta bruciando le tappe dopo appena un solo anno di gare, domenica 4 gennaio ha esordito anche lui in Seconda Categoria regionale.

Di questo corso fanno parte anche i tre virgulti umbri vale a dire: i fratelli Antonio e Nicolò Pierini, insieme a Lorenzo Sonmati: Il primo studente in medicina, il quale sa alternare alla preparazione della tesi, l'hobby dell'arbitraggio e non sarà tanto lontano il suo esordio in Seconda. Il fratello Nicolò al pari di Lorenzo Sonmati entrambi minorenni, già sanno dimostrare sul campo di che ottima pasta sono fatti.

Terzo Corso, quello del 2003: di cui fanno parte, il foianese Francesco Barluzzi, il cortonese Nicola Mattoni, il camuciese Filippo Ruggiero e il terontolese Davide Bernardini, questi quattro ragazzi fanno parte dell'ultima covata, che hanno effettuato gli esami il 21 novembre del 2003,

della Provincia, in particolare perché già tutti hanno dimostrato di essere dei veri uomini, poi se sono anche bravi in campo meglio ancora. Inoltre, c'è soprattutto da non dimenticare, che con loro viene esportato ovunque il nome di Cortona e della nostra terra, la Valdichiana.

Daniilo Sestini

TERONTOLA

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTEPULCIANO	32	15	5	2		4	3	1	26	10	16		
MONTECCHIO	32	15	7	1		2	3	2	21	6	15		
TERONTOLA	30	15	6		2	3	3	1	27	22	5		
RAPOLANO	27	15	3	3	1	4	3	1	26	17	9		
FRATTA	25	15	2	5	1	4	2	1	28	19	9		
SPOIANO	23	15	5	1	1	2	1	5	33	30	3		
ANGHIARI	21	15	3		4	3	3	2	21	23	-2		
OLMO	19	15	2	5	1	2	2	3	14	15	-1		
BATTIFOLLE	18	15	3	1	3	2	2	4	29	27	2		
CHIANCIANO T.	18	15	2	3	3	2	3	2	18	19	-1		
VOLUNTAS	17	15	2	5	1	1	3	3	11	14	-3		
VALDICHIANA	15	15	2	4	1	1	2	5	13	15	-2		
ACQUAVIVA	14	15	2	1	5	2	1	4	21	31	-10		
POZZO	13	15	1	2	5	2	2	3	17	30	-13		
OLIMPIC 96	12	15		4	3	2	2	4	15	28	-13		
S.ALBINO	7	15	1	1	5		3	5	17	31	-14		

Risultati

Montepulciano-Montecchio	0-0
Battifolle-Voluntas	3-1
Anghiari-Valdichiana	1-0
Chianciano-Frattra	1-3
Pozzo-Terontola	2-2
Rapolano-Olmo	3-1
S.Albino-Olimpic	0-1
Spoiano-Acquaviva	1-0

Prossimo turno

Aghiari-Voluntas
Battifolle-Terontola
Montepulciano-Chianciano
Olimpic-Acquaviva
Pozzo-Valdichiana
Rapolano-Frattra
S.Albino-Olmo
Spoiano-Montecchio

vantaggio.

Adesso per il prossimo turno il Terontola ha in programma la trasferta di Baffiole.

Questa squadra non dovrebbe essere, almeno sulla carta, un ostacolo insormontabile, ma come tutti ben sappiamo, è male fare i conti prima dell'oste.

Naturalmente, se la squadra sarà tornata con la testa e la concentrazione come è stata fino alla decima di campionato, per gli aretini di Battifolle non ci sarà la minima chance, ma il responso verrà dal campo.



Rafforza il primato in classifica

Prima categoria N. Cortona Camucia

Prima della pausa per le festività natalizie gli arancioni erano riusciti nell'impresa di raggiungere la vetta della classifica grazie ad una serie di gare entusiasmanti e soprattutto in virtù di due partite fuori casa vincenti e convincenti.

Quello che solo poche gare prima era uno dei crucci dell'allenatore Chiocci improvvisamente diventava punto di forza della squadra. Fare punti nelle gare in trasferta. In virtù di un ruolino travolgente nelle gare interne (tutte vinte) gli arancioni erano rimati comunque a ridosso delle prime in classifica.

Poi le due vittorie in trasferta e le altre due gare vinte in casa hanno proiettato la squadra in vetta a 27 punti davanti al N. Foiano.

L'unica preoccupazione di una squadra in crescita era quella che la pausa avesse potuto allentare i meccanismi allora perfetti. Non è stato

così, anzi dopo la pausa la squadra arancione è tornata in campo con la stessa determinazione e concretezza, ma più sicura. La prima gara dell'anno era assai probante, contro quell'Alberoro che a quella data (6 gennaio) era a ridosso degli arancioni e soprattutto in casa non aveva mai perso.

Ebbene ancora una volta gli arancioni hanno saputo interpretare bene l'incontro in trasferta e se pur con un pizzico di fortuna, hanno fatto loro il risultato vincendo alla fine per 1-0 e rimanendo in testa alla classifica con il N. Foiano a rincorrere a ridosso.

L'ultima gara giocata sin qui (11 gennaio n.d.r.) è stata quella contro il Capolona e tra le mura amiche non c'è stato scampo per i Casentinesi.

In virtù di una serie di successi impressionanti (tutte vinte le partite in casa) pur faticando più del dovuto contro un Capolona che per il gioco espresso non merita la parte bassa

della classifica, la squadra di Chiocci ha ancora una volta vinto per 1-0. Il risultato finale, non trascendentale è sufficiente per continuare a restare in testa alla classifica staccando Tegoletto e Quarata e con il solo N. Foiano che tiene il passo. Davvero una bella fase per la squadra arancione che senza dubbio ha trovato continuità. Può contare adesso su buona parte di quei giocatori che erano infortunati e sta cominciando ad esprimere attraverso il gioco quel concetto di squadra tanto cara al suo allenatore. La difesa sta

diventando impenetrabile, il centro-campo produce una buona qualità di palloni e soprattutto fa un buon filtro per la difesa, l'attacco poi, con delle soluzioni tattiche interessanti sta segnando con regolarità.

Tanta soddisfazione per i dirigenti che tanto si sono prodigati per cercare di formare un gruppo competitivo con giovani locali.

Certo ancora il campionato è lungo ma si può dire che chi ben comincia l'anno nuovo...

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley

Bene il settore femminile

L'anno 2003 si era chiuso abbastanza bene per la società bianco-celeste che grazie ad alcune buone prestazioni della squadra maschile e ad un buon trend di quella femminile poteva dirsi ben soddisfatta. In particolare la vittoria della squadra maschile di serie C1 contro il San Sepolcro aveva pervaso l'ambiente di un clima positivo e reso la squadra cosciente delle proprie potenzialità. Evidentemente però la crescita dei vari atleti non è ancora tale da dare continuità alle prestazioni, così accanto a prove convincenti ne troviamo altre perlomeno deludenti come nel caso di quella contro il Casentino Volley, immediatamente successiva. Ma era la ripresa del campionato, dopo la pausa festiva che incuriosiva e forse impensieriva sia società che allenatore. Capire quale squadra l'allenatore Enzo Sideri si trovava, al momento, tra le mani.

Purtroppo il responso non è stato confortante perché la prima gara dell'anno contro il Cus Siena vedeva i colori bianco-celesti della squadra cortonese giocare davanti al proprio pubblico e perdere per 3-1. Questo allontana gli atleti Cortonesi da quel posto utile per il play-offs (19 punti in classifica). Manca ancora una gara al giro di boa del campionato e la squadra di Sideri dovrà giocare a Campi Bisenzio contro il temibile Bacci. Occorre una prova coraggiosa. Per quanto riguarda il settore femminile c'è da annotare il buon trend della squadra di serie D che ha vinto tre delle ultime 4 partite, perdendo solo contro la capol classifica e crescendo bene come squadra e come singole atlete. L'allenatore Sabatini sta proseguendo nel suo lavoro e la prima gara di quest'anno quella del 10 gennaio contro il V.B.A. Firenze ha visto le sue ragazze affermarsi per 3-0 salendo in classifica e dimostrando buona tenuta tecnica e atletica. Nell'ultima gara del girone di andata, sabato 17 gennaio, le ragazze allenate da Sabatini affronteranno le avversarie del Cassero in una difficile e tenuta sfida.

Sempre quel quel che riguarda il settore femminile c'è da annotare la bellissima prova della ragazze dell'Under 17 che hanno vinto il campionato Provinciale; ad Anghiari nella fase finale con 4 squadre le ragazze Cortonesi hanno battuto in semifinale il Pratovecchio per 3-1. L'altra semifinale vedeva opposte le atlete di Anghiari a quelle del Cassero. La finale ha visto fronteggiarsi le ragazze Cortonesi e quelle di Anghiari; 3-0 il risultato finale a favore dei colori Cortonesi con grande soddisfazione di tutti a cominciare da Lucio Rapini e Sabatini. Adesso seguirà la fase regionale. R.F.

U.P. Valdipierle



Periodo scuro per i biancoverdi

L'inizio del nuovo anno non ha portato niente di buono all'U.P. Valdipierle, che adesso non naviga in buone acque. Dopo la pausa natalizia, è cominciato il girone di ritorno, e i biancoverdi hanno affrontato sul proprio campo il S. Secondo, contro cui avevano esordito in Prima Categoria, anche se allora non fu proprio un bel debutto, visto che persero per quattro a zero. Naturalmente, da quel giorno sono cambiate molte cose, infatti in campo le due squadre si sono equivalse, ed il risultato finale, uno ad uno, lo ha dimostrato. Nel primo tempo, il Valdipierle, nonostante i molti assenti fra squalificati ed infortunati, ha avuto più di un'occasione per passare in vantaggio, ma anche gli avversari hanno impegnato più di una volta il portiere biancoverde Moscioni, ed il gol non è arrivato finché i padroni di casa non hanno deciso di spingere di più: al trentesimo, finalmente, Bracheleante ha segnato la rete dell'uno a zero, e su questo risultato le squadre sono rientrate negli spogliatoi per il riposo. Il secondo tempo ha visto in campo un Valdipierle determinato a difendere il vantaggio, ma che non per questo aveva rinunciato ad attaccare: purtroppo, l'occasione del raddoppio è sfumata sul piede di Bracheleante, che ha fallito il rigore concesso ai biancoverdi dall'arbitro. Da quest'occasione in poi, la squadra di casa si è chiusa più in difesa, ma nonostante tutto, gli ospiti sono riusciti ad agguantare il pareggio con un gol imparabile.

Alla fine, la delusione per questa vittoria sfumata all'ultimo era palpabile, ma fortunatamente, grazie ad una combinazione di risultati delle altre partite, la situazione in classifica era rimasta sostanzialmente immutata. Dopo la partita in casa del Cerbara, invece, questa situazione non è più tanto rosea, e bisogna cominciare a guardarsi alle spalle per evitare la zona play-out. Infatti, non solo i biancoverdi hanno riportato una sconfitta che non ci voleva proprio, ma il risultato finale di 5 a 0 è umiliante, e rischia di avere un brutto effetto sulla squadra, che invece adesso deve unirsi e reagire. Come attenuante, bisogna dire che anche stavolta c'erano molte assenze, ed importanti, ma naturalmente questa non può essere una giustificazione. Sul campo del Cerbara, la squadra di Berbeglia non ha saputo tirare fuori né gioco né grinta, e a metà del primo tempo era già sotto di due gol. Nel secondo tempo ci si poteva aspettare una reazione, che purtroppo non è arrivata, mentre sono arrivati gli altri gol degli avversari, l'ultimo su rigore, nonostante più di una volta il portiere biancoverde si sia opposto ai tiferati con successo. Il risultato finale è umiliante, ma deve essere rilegato ad episodio e soprattutto deve diventare un punto di partenza: da adesso in poi, peggio di così non può andare, si deve ritrovare l'unità di squadra e società che ultimamente si è persa, recuperare lo spirito dell'anno scorso e scacciare i venti di crisi. Per una squadra che ha potenzialità maggiori di quelle mostrate finora, è un risultato che si può, e si deve, raggiungere.

Benedetta Raspati

Calcio amatoriale: Festa Rossoblu

Route 66 contro Bar Cristallo

Lo scorso sabato 27 dicembre, ha avuto luogo la prima festa Rossoblu, ovvero della squadra di calcio "Bar Cristallo" di Camucia.

Di questo vero e proprio fenomeno di costume che oramai è divampato a Camucia, già in passato avevamo ampiamente parlato, ed il 27 Dicembre, c'è stata questa grande festa, a suggerire un periodo straordinario per quest'esercito di ragazzi (parliamo di esercito perché di ragazzi in rosa ce ne sono ben 37, senza contare quelli che fanno parte dello staff dirigenziale).

La giornata è iniziata alle 14:30, nell'oramai storico campo sportivo de "La Maialina", con una partita amichevole che ha visto di fronte le vecchie glorie di ieri e quelle di oggi.

Nelle glorie di oggi, c'era al gran completo tutta la squadra che sta attualmente dominando il proprio campionato, salvo qualche piccola defezione perché qualcuno che fa parte della squadra di oggi, è stato fra i fondatori del Team e quindi ha voluto giocare con la maglia del "Route 66", logo che comunque compare ancora come sponsor della squadra.

Nella squadra delle vecchie glorie (e qualcuno anche parecchio vecchia gloria) c'erano tutti, ma proprio tutti, a partire da ex mister Cipolleschi, che dimessi i panni del tecnico a indossato di nuovo quelli da giocatore (il piede è sempre quello, la corsa un po' meno.....); proseguendo per Big Bird Luca Antonelli, poi Pelucchini, Falini, Barrino Federico Grazzini, l'ex presidente Salvadori ed il presidentissimo Accioli, e tutti gli altri, nessuno è voluto mancare.

Della partita poi, in qualità di imparzialissimo Arbitro della

manifestazione ha fatto parte anche il noto Claudio Vanni, e come madrina della manifestazione, anzi padrino, il notissimo Stefano Caprini, Stywi, che ha dato il calcio d'inizio (dei due, del calcio d'inizio, che rimarrà negli annali della storia di Camucia, esisterebbe anche una documentazione fotografica che testimonia lo storico evento, purtroppo non abbiamo potuto pubblicarla).

La partita poi, è finita zero a zero, ma questo è poco importante, visto lo spirito di festa della gara. Da riscontrare magari un po' più di impegno, anzi tanto impegno, da parte delle vecchie glorie, le quali, dopo aver sopportato tutta la settimana gli sfottò di tutti, che prevedevano una "uscita" senza precedenti, hanno dato l'anima per non sfigurare di fronte ai più blasonati avversari!

La giornata è poi proseguita con l'ufficializzazione del nuovo mister del "Bar Cristallo", Roberto Stanganini, il quale succede al dimissionario Bardi.

Perché questa scelta? Beh, perché Bardi preferisce giocare piuttosto che stare in panchina a soffrire, e Stanganini, beh, forse perché era il più "nonnetto" e quindi saggio del gruppo!! (Stanganini non si offenda per il nonnetto, l'età avanza.....).

Poi la serata è proseguita in un noto locale della zona, per il gran cenone, ed anche qui, come già avvenne per la trasferta di Sansepolcro, dove fra calciatori e simpatizzanti fu riempito un intero autobus, la marea Rossoblu a letteralmente monopolizzato il locale, tanta è stata la partecipazione della gente.

Adesso per gli uomini del presidente Accioli e degli Sponsor Iacono & Valenti, si prospettano nuovi impegni, nuovi traguardi e nuove vittorie, quindi, buon lavoro!

Stefano Bistarelli



Il vice presidente e il bomber della squadra

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Volare sulle punte con la ginnastica ritmica

Dal 1984 esiste nel nostro Comune un'Associazione nata con il nome di Anemone, dove si può imparare a fare ginnastica ritmica.

Ora è conosciuta come Associazione Ginnastica Ritmica Cortonese e si rivolge a tutte le bambine dai quattro anni in poi, anche se le prime iscritte ora hanno circa vent'anni e costituiscono un piccolo gruppo di atlete bravissime, preparate tecnicamente ed atleticamente, fantasiose nella scelta degli esercizi.

Sia le ragazze più grandi che le bambine ai primi passi si allenano due volte la settimana, sotto la guida della prof.ssa Maria Biagi, il cuore pulsante di tutta l'Associazione, che negli allenamenti è coadiuvata da Romina Tremori, diplomata all'Isef ed Elisa Randellini, tecnico istruttore CONi e figlia del Presidente della Società di Ginnastica Ritmica Petrarca di Arezzo, di cui fa parte la campionessa nazionale Susanna Marchesi.

Alcune delle ragazze che costituiscono questo gruppo di punta dell'Associazione hanno conseguito il diploma UISP per diventare a loro volta insegnanti, sia delle bambine più piccole sia degli adulti che si ritrovano a Camucia e Pietraia per corsi di ginnastica dolce.

Per tutte le bambine e le ragazze dell'Associazione Ginnastica Ritmica Cortonese i corsi iniziano ad ottobre, quindi le atlete si esibiscono in due saggi: uno a Natale e uno all'inizio di giugno, e sono spettacoli incantevoli.

Il saggio invernale si è svolto pochi giorni prima di Natale nella palestra di Montecchio: le bambine indossavano maglione e calzamaglia di colore bianco, rosso e nero o la tuta azzurra, a seconda dell'età, con decorazioni fatte con festoni argentati, e negli esercizi coreografici il colpo d'occhio era fantastico.

Le bambine si distribuiscono in tutta la palestra formando disegni e seguendo schemi precisi, alternando gli esercizi a corpo libero con l'uso della palla, del cerchio, della fune e del nastro, seguendo il ritmo di musiche scatenate, per la soddisfazione delle piccole atlete e dei genitori, sempre molto partecipi ed

entusiasti di vedere le proprie figlie muoversi con leggerezza e disinvoltura in esercizi sempre diversi.

Ovviamente tutte le bambine guardano al gruppo delle atlete più brave, che costituiscono un modello di bravura, perché eseguono esercizi molto difficili e bellissimi da vedere per la loro eleganza e la fluidità dei movimenti, che sembrano del tutto naturali anche se frutto di passione e ore di applicazione costante.

Alla fine delle lezioni, lo scorso giugno, l'attività è continuata per un po' di tempo, per permettere alle bambine di potenziare le capacità acrobatiche e a corpo libero, anche se per migliorare ulteriormente le prestazioni, le lezioni dovrebbero diventare tre la settimana, ma ciò non è possibile perché le palestre sono insufficienti e non permettono un adeguato svolgimento di tutte le attività sportive.

Questo è un peccato perché la ginnastica ritmica è uno di quegli sport a scopo aggregativo e sociale, che servono più a far divertire e ad acquisire agilità nei movimenti che a raggiungere livelli agonistici: infatti le bambine e le ragazze partecipano a gare in tutta l'Italia centrale, ma sempre a livello amatoriale.

Tutte le bambine possono diventare piccole ginnaste, a patto che inizino in giovane età, altrimenti alcuni movimenti riusciranno più difficoltosi da apprendere, ad esempio la spaccata è molto più facile da imparare da piccole, ed è bellissimo vedere con quanta naturalezza sia eseguita.

Ma c'è di più. La ginnastica ritmica è un'attività simmetrica, cioè favorisce un armonioso sviluppo scheletrico e potenza tutte le masse muscolari, ed è spesso indicata per le bambine che hanno una postura viziosa.

C'è da aggiungere che questo bellissimo sport è indicato per tutti i tipi di fisico perché insegna a muoversi con una scioltezza ed un'eleganza che resta nel tempo e non è un caso che da tutto il Comune le bambine si spostino per frequentare i corsi di questa disciplina affascinante.

M.J.P.

ATTUALITÀ

LA PISCINA AL PARTERRE A CHE PUNTO E'?
I VERDI PRESENTANO IL CANDIDATO A SINDACO
AEROPORTO IN VALDICHIANA

CULTURA

IL DISCRETO E DIGNITOSO COMMiato
DEL PROFESSOR REMO RICCI
MARIO FUMAGALLI, PROFESSIONE PILOTA

DAL TERRITORIO

MERCATALE | **DONATA ALLA CHIESA UNA MADONNINA**

CORTONA | **IL CALCIT CHIAMA, RISPONDI ANCHE TU!**

CAMUCIA | **ATTO VANDALICO**

SPORT

IL MONTECCHIO E' VICE CAMPIONE D'INVERNO
PALLAVOLO BENE IL SETTORE FEMMINILE
VOLARE SULLE PUNTE CON LA GINNASTICA RITMICA